ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo posta Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per tri mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre [illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da f[illegible] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio P[illegible] cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

c. c. con la posta
G.
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi
[illegible] esemplare

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1

Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p.

Trieste, Mercoledì 21 Gennaio 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 520

Nuova Serie - N. 60

I postelegrafonici hanno deciso la cessazione dello sciopero

Il movimento dei ferrovieri

ROMA, 20, sera

Dopo la proclamazione dello sciopero ferroviario, la cui notizia si è diffusa in città verso le ore 23, il Questore ha fatto subito occupare la stazione di Termini dalle truppe. Reparti di alpini, di fanteria e militari di altre armi si sono accampati sotto la tettoia. Sono state piazzate quattro mitragliatrici con relativi serventi. Verso la mezzanotte giunse alla stazione di Termini il ministro De Vito, il quale ha preso accordi col capo stazione principale e con i capi di servizio, ed assistette alla partenza dell'ultimo treno per Napoli.

Lo sciopero ferroviario è riuscito parzialmente. Stamane si sono presentati al lavoro il personale della stazione di Termini, i capi stazione, i gestori, e gli impiegati guardasala. Si è presentato pure il personale addetto agli accumulatori elettrici, il personale delle officine, i deviatori ed i manovratori. Il personale viaggiante era al completo. Dei macchinisti e fuochisti si sono presentati pure parecchi.

Stamane sono partiti tutti i treni secondo l'orario, meno quelli per Viterbo. Anche gli uffici sono al completo e la calma è assoluta. Sono stati poi soppressi i treni di lusso per Parigi, il diretto per Torino, e il treno 22 per Firenze. Sono partiti, invece, un accelerato per Torino ed un altro per Bologna. Furono del pari aboliti il treno N. 9 da Torino per Roma ed il treno 35 da Venezia-Milano per Roma. Il treno 47 da Trieste era arrivato con due ore di ritardo. Stamani sono giunti il direttissimo da Napoli, il diretto da Firenze, il direttissimo da Taranto ed i treni di Tivoli-Avezzano, Viterbo e Napoli.

I provvedimenti governativi

Sui provvedimenti che il Governo intende prendere per fronteggiare la situazione, l'on. De Vito, secondo quanto scrive il *Messaggero*, ha detto:

— Il Governo ha emanati gli ordini più rigorosi. Qualunque tentativo di violenza o di sabotaggio troverà la più severa e, all'occorrenza, la più violenta repressione. La responsabilità di ciò che sta avvenendo ricade sul personale rivoltoso, che dimentica le esigenze della Patria ed il supremo dovere che ogni cittadino ha verso di essa. La Nazione deve comprendere e deve fare comprendere agli interessati, così pure deve partire, non solo dal Governo, ma da tutto il Paese una lode sincera e cordiale all'indirizzo di quella parte del personale, che è più della metà, la quale ha saputo fronteggiare la situazione e resistere agli alettamenti e alle minaccie.

D'ordine del ministro della Guerra, di fronte alla necessità di disporre nell'attuale momento del maggior numero di militari, ufficiali e truppa, il Comando della Divisione di Roma ha disposto che tutti i militari: ufficiali e soldati siano richiamati dalla licenza.

Il *Messaggero* poi aggiunge che è stato disposto un servizio cumulativo, ove mai occorresse, colla Marina da Guerra, sia per i passeggeri, che per le merci.

Il problema che presenta la maggiore gravità è quello dell'approvvigionamento del Paese. Per ogni eventualità, è quasi terminato il lavoro eccezionale di distribuzione delle derrate di prima necessità in tutti i centri di maggiore consumo con la dislocazione di treni merci, avvenuta rapidamente negli scorsi giorni. Questi treni nella disposizione del servizio hanno avuto la precedenza assoluta.

L'approvvigionamento del Paese

Gli ultimi telegrammi giunti alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, al Ministero dei Trasporti Marittimi e Ferroviari ed al Ministero degli Interni da parte delle competenti autorità, hanno dato al Governo elementi positivi, per mezzo dei quali si può dichiarare che l'approvvigionamento è quasi del tutto assicurato in corrispondenza ai bisogni normali per un numero adeguato di giorni, in modo da poter affrontare le conseguenze dello sciopero ferroviario. Oltre a questo accantonamento di maggiore mole destinato al vettovagliamento dei grandi centri, è stata assicurata anche l'eventuale distribuzione delle provviste alimentari, di merci deperibili, che, per la loro natura, devono essere fornite continuamente.

Quale sarà l'atteggiamento che i deputati prenderanno nell'attuale contingenza?

Il *Giornale d'Italia* dice: Un gruppo di deputati, capitanati dall'on. Berardelli, radicale, ha tenuto varie riunioni ieri e stamane a Montecitorio, allo scopo di convocare i capi gruppo di tutti i settori della Camera per una azione mirante a fronteggiare la situazione.

E' opinione di codesti deputati che il Parlamento debba fare sentire subito la sua voce con un appello al Paese e con l'irreggimentazione di volontari e con l'appoggio incondizionato a tutto quello che deciderà di fare il Governo. Fra i deputati iniziatori vi è anche l'on. Bissolati, il quale ha già dichiarato all'on. Berardelli che si presterebbe a fare il ferroviere, e vi è anche l'on. Bonomi. Stamani l'on. Berardelli ha conferito con l'on. Grassi.

L'Associazione dei ferrovieri, intanto, ha votato un ordine del giorno con cui, separando nettamente ogni responsabilità da una decisione che potrebbe essere presa con significato e con effetti che oltrepassano i limiti di una vertenza economica, fa appello a tutte le categorie dei ferrovieri italiani, perchè, coscienti e convinti d'evitare al Paese conseguenze funeste e un disservizio pericoloso, vogliano conservare con calma dignitosa e con la continuità dei servizi, la forza morale e civile che deve essere la migliore arma per la conquista del più sicuro successo; si augura fervidamente che tutti i ferrovieri italiani, al disopra di tutte le idee di associazione e di metodi sentano in quest'ora tutta la dignità e tutta la forza di disciplina e di patriottismo, rifiutandosi a quelle decisioni che, eventualmente, possano essere suggerite ed imposte da una minoranza audace ed irresponsabile.

Piroscafo che si rifiuta di partire

Fra gli episodi dell'attuale sciopero ferroviario è degno di nota quello del piroscafo *Città di Cagliari*, che fa servizio con la Sardegna e che s'è rifiutato di partire da Civitavecchia. In proposito la *Tribuna* scrive che è proceduto immediatamente per ordine del ministro dei Trasporti e di quello della Marina alla inscrizione della nave nel naviglio della marina militare, con l'ordine di sbarcare l'equipaggio e con la soppressione di paghe e competenze. La nave sarà armata con equipaggio esclusivamente militare, continuando il servizio con la Sardegna, le cui comunicazioni non possono, nè devono essere interrotte.

Anche il Senato si occuperà dell'attuale [illegible] attraversa l'Italia. Il Senato è [illegible] in seduta pubblica per martedì [illegible] alle 15. L'ordine del giorno reca: [illegible] del sen. Calisse al Presidente [illegible] sui provvedimenti del Governo [illegible] scioperi nelle pubbliche amministrazioni; [illegible] terpellanza del sen. De Cupis [illegible] ministro degli Interni, sui fre[illegible] che si verificano nelle pubbl[illegible] astrazioni; discussioni di di[illegible]

Il ritorno dell'on. Nitti a Roma sarebbe previsto secondo quanto afferma l'*Epoca*, per domani sera. L'on. Nitti, dice il giornale, sarebbe partito iersera da Parigi, ma il *Piccolo Giornale d'Italia* afferma, invece, che l'on. Nitti farà ritorno a Roma nella giornata di venerdì, dopo avere assolto la sua missione in seno alla Conferenza.

A Napoli lo sciopero è fallito

NAPOLI, 20, sera

Lo sciopero ferroviario a Napoli è completamente abortito. Mentre era stato predisposto il servizio ridotto ed uno ridottissimo per far fronte ad ogni eventualità, tutti i treni, compresi quelli merci, hanno potuto partire col personale ordinario.

Nella mattinata su tutto il personale della stazione il numero degli scioperanti era di sei. Alle officine ferroviarie, invece, in un primo momento un terzo del personale non si è presentato al lavoro, ma constatato il fallimento del movimento, gli scioperanti hanno incominciato a ritornare in servizio. La stazione è occupata militarmente. Sono state prese grandi misure di precauzione.

A Catania il servizio procede regolarmente

CATANIA, 20, sera

Nonostante la proclamazione dello sciopero avvenuta iersera, stamani si è presentato un numero sufficiente di impiegati per assicurare l'andamento del servizio. Quasi tutti i treni sono regolarmente partiti.

Astensione quasi completa in Toscana

FIRENZE, 20, sera.

Lo sciopero ferroviario venne proclamato iersera alle 21 in un numeroso comizio, che ebbe luogo alla Camera del Lavoro. Lo sciopero s'è attuato senza incidenti. L'autorità ha preso grandi provvedimenti e quei pochi convogli che è stato possibile allestire, partono scortati da carabinieri e soldati armati di mitragliatrici. Sono stati arrestati venti ferroveri che facevano parte delle squadre di vigilanza e che si aggiravano nei pressi della stazione di Campo Marte con l'evidente intenzione di impedire la libertà del lavoro. Lo sciopero ,almeno per ora, è stato effettuato largamente dal personale viaggiante. Il servizio ridotto è eseguito regolarmente. La stazione di Campo Marte presenta un aspetto squallido: nessun convoglio è in movimento. Alle 14.30 è giunto l'accelerato di Pisa con passeggeri e scorta. Il treno era partito da Pisa alle 11.55, effettuando il percorso senza incidenti.

Telefonano da Pistoia che la maggioranza dei ferrovieri è in isciopero. Il treno, partito da Firenze alle 5.30, è giunto in perfetto orario ed ha proseguito per Lucca e Pisa.

Da Lucca si ha che, appena avuto sentore dello sciopero, l'autorità governativa e ferroviaria adottarono seri provvedimenti preventivi. Da Empoli si hanno le medesime notizie.

L'attuazione del programma minimo a Torino

TORINO, 20, sera.

Lo sciopero dei ferrovieri è quasi generale, specie fra il personale di macchina e fra i deviatori. Tuttavia, si potè finora attuare il cosidetto programma minimo, che comprende fra arrivi e partenze quattro treni sulla linea di Francia, quattro treni sulla linea di Milano, quattro su quella di Genova-Roma, e due treni per ciascuna, sulle linee di Aosta, Savona, Cuneo, Pinerolo e Chieri.

Finora nessun incidente, nè tentativi di sabotaggio o di violenza: soltanto qualche tentativo di intimidazione si verificò fra il personale rimasto fermo al suo posto per parte delle squadre di vigilanza formate dagli scioperanti. Fra Porta Nuova e Porta Susa si rinvenne un petardo che non scoppiò.

Il treno di Milano delle 10.40 è giunto verso le 14.30. Naturalmente si sono avuti molti altri notevoli ritardi. I treni sono scortati da reparti di truppa forniti dal 4.o bersaglieri e dal Reggimento Nizza Cavalleria.

Il Consorzio Provinciale degli approvvigionamenti aveva da tempo preso le opportune misure di sua competenza, sicchè non si hanno preoccupazioni per l'approvvigionamento della città.

Colpi di rivoltella contro un treno nelle vicinanze di Genova

GENOVA, 20, notte

Lo sciopero ferroviario è incominciato stamane alle 6. Il servizio è totalmente sospeso. Le stazioni sono guardate dalla truppa e dalla forza pubblica. Il treno N. 4 giunse in orario da Roma, ma non proseguì per Torino. Il treno N. 6, diretto a Roma, venne fermato alla stazione di Brignole. L'accellerato 1011, proveniente da Ronco, verso le 6, all'imbocco della galleria Mignanego, fu fatto segno ad alcuni colpi di rivoltella. Nessun ferito.

A Bergamo

BERGAMO, 20, sera

Il personale di stazione si è presentato al lavoro, mentre è rimasto lontano quello di macchina. La stazione è presidiata da drappelli di soldati. Il treno di Milano, che doveva arrivare alle 8.10, non è giunto che dopo le 10, scortato da truppe con mitragliatrici.

Sono arrivati in orario i treni di Brescia e Lecco ed è partito in perfetto orario il treno delle 13 Bergamo-Milano. Tre individui che, sembra appartengano al gruppo organizzatore dello sciopero, sono stati inviati in Questura e trattenuti a disposizione dell'autorità.

A Pisa

PISA, 20, notte

Lo sciopero ferroviario procede senza incidenti spiacevoli. La stazione centrale e quella merci, sono occupate militarmente. Giunge notizia che non funzionano affatto la linea Avenza-Carrara e quella Viareggio-Lucca, avendo scioperato tutto il personale di macchina.

A Piacenza

PIACENZA, 20, notte

Nella nostra stazione il movimento è paralizzato. Fin dalle 14 non è passato alcun treno. Sono stati formati due treni, uno partito alle 7 per Milano e l'altro nel pomeriggio pel Piemonte. Gli impiegati degli uffici telegrafici, per la grande velocità e per la distribuzione dei biglietti rimasero in servizio fino alle nove, e poi se ne andarono.

Nei paraggi della stazione stazionano numerosi gruppi di scioperanti. Furono arrestati due disoccupati, sotto l'accusa di attentato alla libertà di lavoro e vennero inviati al Cellulare. L'autorità governativa, d'accordo con quella militare, ha preso severissime misure per il mantenimento dell'ordine.

A Mantova

MANTOVA, 20, notte

Nonostante la proclamazione dello sciopero, il servizio è continuato regolarmente sulle linee di Mantova, Modena, Cremona e Monselice. Molti treni non hanno potuto rientrare nella nostra stazione ferroviaria, poichè non si è effettuata la partenza da Verona. Altri, in partenza da Mantova, dovettero essere sospesi.

In complesso, il funzionamento dei treni procede in modo soddisfacente, anche perchè una buona parte del personale si è ripresentata stamani in servizio. Nessun incidente degno di nota. Il servizio d'ordine è completo.

La fine dello sciopero dei postelegrafonici

ROMA, 20 notte.

Il convegno nazionale dei rappresentanti di tutte le sezioni dei postelegrafonici, in una riunione tenuta stasera, dopo vivacissima discussione, ha deliberato la fine dello sciopero.

Questa notte stessa i rappresentanti delle singole sezioni ripartiranno per le rispettive sedi, ove saranno subito convocati a comizio gli scioperanti, per ratificare la deliberata cessazione dello sciopero.

Lo sciopero di Pola

POLA, 20, sera

Oggi non si tenne il solito comizio, in attesa del compagno Poduje, che gli organizzati vogliono assolutamente sia messo a piede libero, perchè l'unico secondo essi, che possa con cognizione di causa trattare con l'autorità per il componimento dello sciopero.

La direzione generale dell'Arsenale marittimo di Pola partecipa a tutti gli operai che non riscossero sabato scorso la mercede della 28.a settimana, dal 4 al 10 corrente, che questa verrà pagata giovedì 22 corrente, alle ore 14, al portone N. 8 di questo Arsenale. Per gli operai della sottodirezione del munizionamento, tale pagamento avrà luogo lo stesso giorno ed alla stessa ora, alla porta principale dello stabilimento, a Valle Lunga.

La prima giornata dello sciopero a Trieste

Siamo all'inizio dello sciopero e già si può dire che siamo entrati nel folto della battaglia. La prima giornata di assenza dal lavoro dei ferrovieri di Trieste, si è svolta tranquilla, serena, nella massima calma, senza dar luogo ad incidenti degni di rilievo, senza incompostezza ed inurbanità. La massa che ha creduto, obbedendo al verbo dei dirigenti, di «incrociare le braccia», si è astenuta da ogni eccesso ed ha compiuto, in modo ordinato, la sua dimostrazione. Nessuna violenza, nessun moto prepotente e provocatorio. Chi ha voluto, seguendo l'impulso della propria coscienza, non partecipare alla manifestazione, lo ha fatto con dignità, senza trovare, nella opposta corrente dei propri compagni, nè opposizioni, nè contrasti. Ed è da augurarsi che un simile contegno, che dimostra nello stesso tempo la forza e la civiltà degli organizzati, sia mantenuto anche nelle giornate che ancora ci attendono.

La mattinata alle stazioni

Alle 6 precise la stazione principale di Trieste e quella secondaria di Sant'Andrea, presentavano il consueto aspetto di tutti i giorni. Pochissima gente sotto le tettoie: qualche agente di pubblica sicurezza in borghese: alcuni militari, posti di fazione per sorvegliare ogni movimento e tutelare l'ordine: molti funzionari ferroviari di grado elevato.

Procede egregiamente il servizio telegrafico della stazione: nessuna defezione nel personale che vi è addetto. La nostra stazione è perfettamente collegata con l'interno del Regno. Gli ordini sono trasmessi e ricevuti: le comunicazioni sono pronte e rapide. Questo ci assicura che non saremo affatto isolati ed ogni movimento e qualunque notizia, saranno ricevute all'istante.

Entrano alla spicciolata operai e personale del movimento. Non sono molti, ma sono sufficienti per effettuare i servizi e le partenze disposte dalla Direzione delle Ferrovie.

La maggior parte delle defezioni è dovuta ai ferrovieri che qui si trovano in missione, e pei quali era prevedibile un atteggiamento di indifferenza. Lo spirito di solidarietà ha influito ed agito più sul personale venuto dalle vecchie provincie del Regno, che su quello assunto in servizio dopo l'occupazione, e che già appartenne all'ex Società delle Ferrovie Meridionali austriache. Infatti è rimasto assente, in grande maggioranza, il personale di macchina; per fare partire i treni sulla linea di Fiume, hanno dovuto salire sulle motrici gli stessi capi deposito. Ma, sia pure attraverso inevitabili difficoltà, i treni partono, e questo per il momento è ciò che maggiormente importa alla pubblica opinione.

Quasi al completo ha scioperato il personale di scambio e di manovra. Anche questo non intralcia in modo assoluto il movimento perchè gli operai scioperanti verranno sostituiti con i militari del 6.o Genio ferrovieri, i quali sono allenati al servizio ed hanno, specialmente durante la guerra, acquistato una pratica perfetta.

Pochissimi avventizi sono comparsi per riprendere le loro funzioni: costoro, nella gran massa, hanno fatto causa comune con gli scioperanti.

Coloro che lavorano

Alla spicciolata, però, a seconda dei turni del loro servizio, si vedono gli operai presentarsi al lavoro. Essi appartengono quasi tutti, come già abbiamo detto, all'ex Società delle Ferrovie Meridionali della defunta monarchia. Sono specialmente lavoratori delle officine. Non hanno ubbidito all'ingiunzione di far sciopero e si sono presentati compatti al Deposito. Dentro i loro capannoni il lavoro ferve incessante: ardono i fuochi e squillano i martelli sulle incudini: l'opera non ha subito alcuna interruzione.

I ferrovieri degli uffici sono andati, con una mirabile compattezza al loro lavoro. Le astensioni sono state rarissime. Gli impiegati agli «uffici e alle gestioni» si calcolano circa 620. Di essi soltanto una cinquantina avrebbe omesso di riprendere le proprie funzioni. Nel personale di trazione, invece, che costituisce la colonna vertebrale di tutto il movimento ferroviario e comprende i macchinisti e i fuochisti, le defezioni sono state assai più numerose, senza raggiungere tuttavia l'unanimità. Si ritiene che il 65 per cento del personale addetto alle macchine si sia astenuto dall'assumere servizio.

I treni che hanno funzionato

Regna nelle sfere dirigenti del movimento ferroviario della Venezia Giulia, la fiducia di potere superare la crisi attuale, senza che in alcun modo il servizio possa essere seriamente danneggiato. E' confortante il fatto che ieri non solo potè essere attuato il servizio minimo che, in previsione della agitazione, la Direzione aveva predisposto; ma poterono essere allestiti e fatti partire sette treni in più di quelli contemplati nell'orario ridotto.

Le grandi comunicazioni internazionali vennero mantenute al completo: ed entro la notte sarà fatto proseguire il treno di Vienna. Inoltre furono inviati sei convogli di derrate ad Udine — e la cosa era parsa, al primo momento impossibile — ed un altro treno di commestibili, con grano e farine fu mandato a Vienna. Anche in questa occasione non si sono volute dimenticare le tristi condizioni della Repubblica Austriaca e si è provveduto, con largo spirito di umanità, ad inviare alimenti e soccorsi alla popolazione dell'ex capitale degli Absburgo.

Sulla linea Cervignano-Venezia

I treni che non hanno funzionato, od hanno funzionato malamente, sono stati quelli della linea Cervignano-Venezia. Si era sperato di riuscire anche a questo, ma, alla prova dei fatti, l'esperimento non si è attuato. Fu fatto partire, infatti, con piena regolarità, un treno sulla linea di Venezia, ma, giunto a Cervignano, i macchinisti abbandonarono le motrici, e i passeggeri rimasero in «panna».

Così pure mancò il treno delle 13.50, per il quale era vivissima l'attesa, dovendo esso recare notizie dirette dalla capitale e da Milano, i due grandi centri nei quali è fortissima e decisiva l'influenza del Sindacato Italiano

Treni soppressi

La Direzione di Trieste provvide ieri alla soppressione dei treni:

N. 1801 — Acc. — in partenza per Udine, alle 5.30.

N. 652 — D — in partenza per Longatico, alle 6.30.

N. 1532 — D — proveniente da Cervignano, in arrivo alle 11.30.

N. 44 — DD — proveniente da Roma, in arrivo alle 15.30.

N. 47 — DD — in partenza per Roma, alle 17.30.

Non è escluso che qualcuno di questi treni, possa oggi e nei giorni seguenti esser posto in attività: ma al riguardo non si hanno dati sicuri per poterlo affermare. Tutto dipenderà dalle circostanze e dall'andamento che andrà assumendo l'agitazione. Una cosa possiamo accertare: che la Direzione può fare pieno affidamento su una parte del personale dipendente, per effettuare il servizio.

Tutti gli altri treni, fissati nel programma minimo della Direzione, compiono perfettamente il loro percorso, come fu già annunziato dal *Piccolo della Sera*, e in qualche caso le previsioni furono superate dalla stessa realtà.

Alla Stazione di S. Andrea

Alla stazione di Sant'Andrea, ad esempio, non ostante la defezione della quasi totale rappresentanza dei macchinisti e fuochisti, si ebbe questo movimento:

Treni in partenza: N. 1922 - diretto a Pola, partito alle 5.10.

N. 1983 - diretto a Parenzo, partito alle 5.46.

N. 1844 - diretto a Piedicolle, partito alle ore 9.

N. 5309 - diretto a Buie, partito alle 11.30.

Treni in arrivo: Tre convogli merci, carichi di derrate, provenienti da Opicina.

N. 1982 - proveniente da Buie, in arrivo alle 8.40.

N. 1925 - proveniente da Pola, in arrivo alle 10.34.

N. 1841 - proveniente da Piedicolle, in arrivo alle 11.20.

N. 927 - proveniente da Pola, in arrivo alle 17.39.

N. 1847 - proveniente da Piedicolle, in arrivo alle 20.21.

N. 2202 - proveniente da Parenzo, in arrivo alle 21.40.

Il servizio, in questa parte, ha dunque funzionato, ed in massima parte è stato dovuto all'intervento dei capi dei depositi, i quali sostituirono il personale della trazione, che, in grande maggioranza, si è astenuto dal lavoro.

Ma, ad ogni modo, la incertezza del viaggio, il pericolo di essere improvvisamente fermati in aperta campagna, come è accaduto nei direttissimi di Milano e di Firenze, la preoccupazione di dovere incontrare disagi e difficoltà; tutto questo conturba la maggior parte dei viaggiatori.

Scenette agli sportelli

E i piccoli incidenti spuntano ad ogni momento: lievi, minuscoli, un poco umoristici e melodrammatici.

La gente s'affolla agli sportelli. I funzionari degli uffici sono tutti al loro posto, pacati, flemmatici e quasi si direbbe «al di sopra della mischia». Non partecipano al movimento e continuano ad emettere dalle «bocche» delle loro inferriate le brevi tessere rettangolari, bianche e rosse, che dovranno carduccianamente passare al «taglio della guardia».

Ecco una vecchietta che richiede con insistenza un foglio di viaggio per Venezia. Ha urgenza di partire; la chiamano gli affetti e le necessità. No, buona donna! Oggi convien restare. Lo sciopero è dichiarato ed effettuato.

Sciopero? Che vuol mai egli dire? Che linguaggio è codesto? E, nella lingua dolce e armoniosa di Trieste, ella inveisce e protesta. Ha il denaro: lo spiega davanti al funzionario, che non batte ciglio e impassibile cerca di far comprendere quale sia la situazione che urge e preme. Ma ella non sa, non comprende queste cose. Ella vuol partire.... E pur bisogna attendere. Forse oggi, forse domani. Necessità non conosce legge. Neppur quella — sacra fra tutte — della maternità amorosa e dolorosa.

Ecco più lungi una coppia di giovani sposi. Come sono tristi e mesti. Si debbono separare. Ella parte: Egli resta. Ahi dura sorte! La «mise» di viaggio è perfetta. Una grigia spolverina e un cappello di feltro con larghissime tese: e sovra questo un fitto velo arancione. Di là dal velo un piccolo volto roseo solcato da due lagrimuccie tenerissime.

Dove mai deve recarsi? E quali terrori misteriosi urgono il suo cuore afflitto. Par che si volga al marito e gli chieda conforto contro la... rivoluzione, che minaccia. Il marito la stringe e la bacia a lungo. Così fiorisce l'idillio, ai margini del brontolio degli agitatori, i quali con la «extrema ratio» domandano al Governo il miglioramento della loro condizione e della loro vita.

Così, fra l'una e l'altra piccola scena, che rompe il tedio e la monotonia della grigia giornata, si svolge lo sciopero generale dei ferrovieri. In tutto il resto è calma assoluta: e i gruppetti dei dimostranti si mantengono sereni e tranquilli. Fan la guardia alla stazione, ma non rivelano nè pongono ad effetto alcun proposito bellicoso. Non vi è stato un atto solo di sabotaggio. Disciplina ferrea e rigorosa: fermezza assoluta. Ma anche contegno rispettoso e civile.

Un piccolo incidente

Un solo incidente si deve deplorare, ma di importanza secondaria e che non ha avuto conseguenze di sorta, grazie anche al pronto intervento dei funzionari e dei militi, cui è affidata la tutela dell'ordine. L'incidente di cui parliamo si è verificato verso sera alla stazione di Sant'Andrea.

La stazione è vigilata dal vice commissario di pubblica sicurezza, dott. Vincenzo Peruzzo e dal picchetto armato, costituito da una compagnia del 142.o fanteria, II battaglione, comandata dal tenente Antonio Fusinato, assistito dai tenenti Casciana e Paolo di Francesco.

Un gruppetto di cinque o sei scioperanti, riuscì a penetrare sotto la tettoia della stazione verso le [illegible] ora in cui doveva arrivare il treno di Pola. Circa cinquanta altri scioperanti rimasero fuori dei cancelli, raggruppandosi però dalla parte più prossima dei binari, sui quali doveva passare il treno in arrivo.

All'ora indicata, puntualmente il treno entrò nella stazione. Era molto affollato, specialmente di militari provenienti dai paesi dell'Istria. I borghesi erano in numero assai inferiore: ma v'erano donne e bambini.

All'apparire della locomotiva si udì improvvisamente un altissimo coro di grida e di abbasso. «Smettetela, finitela!» — gridavano i dimostranti. E le loro parole erano indirizzate ai capi del movimento che si trovavano sulla macchina sostituendo i macchinisti e i fuochisti, in grandissima parte partecipi della dimostrazione.

Il picchetto armato, al comando del vice commissario e degli ufficiali è prontamente accorso, per reprimere qualunque violenza ed impedire ogni affronto. Ci fu un momento di trambusto. Qualche ciottolo è volato nell'aria. Ma, o non ha raggiunto la locomotiva, cui era diretto, o non ha prodotto alcun danno. L'attentato, se vogliamo usare questa parola, assolutamente impropria del resto, nè ha fatto impressione ad alcuno, nè ha arrecato la rottura neppure di un vetro.

Il picchetto armato è accorso là dove il clamore era più alto e ha disperso i dimostranti nelle vicinanze della stazione.

La cronaca, in tutto il corso della giornata, non ha avuto bisogno di fare altri rilievi.

Però l'improvvisa dichiarazione dello sciopero ferroviario, ha rincrudito ancor più la già difficile situazione creata dalla agitazione postelegrafonica. E' naturale il legittimo interesse della pubblica opinione, per il servizio della corrispondenza, che è così importante e vitale.

Possiamo assicurare che l'Amministrazione delle Poste, preoccupata dall'intensificarsi di questi avvenimenti che creano ogni giorno nuove difficoltà, ha preso rapidi provvedimenti, perchè il servizio proceda ininterrottamente, almeno nei limiti in cui finora si è svolto.

La corrispondenza postale

Tutta la Venezia Giulia non avrà quindi a soffrire limitazioni, per questa parte, anche nelle attuali turbinose circostanze. Il servizio con le regioni orientali procederà normale, perchè i treni funzionano e le corse soppresse sono state rarissime. I treni internazionali poi sono al completo. Per quanto riguarda l'interno del Regno sono state disposte speciali corse di «camions» che porteranno la corrispondenza agli uffici di Venezia e di Udine.

Inoltre per rendere più rapide e più agevoli le comunicazioni, con opportuni accordi con la regia Marina, si è reso possibile il trasporto della corrispondenza postale a Venezia e ad Ancona, col mezzo di torpediniere.

Nella sera, alle ore 22, è arrivato alla Stazione principale il treno di Udine: e sono partiti i treni diretti a Udine e a Venezia.

La Sezione di Venezia del Fascio Ferroviario, della Associazione Nazionale dei Movimentisti di Roma e della Associazione Sindacale dei ferrovieri, ha diramato a tutto il personale ferroviario un manifesto con cui protesta contro l'agitazione «inscenata da elementi asserviti al bolscevismo e all'anarchia, credendo di giovare alla causa rivoluzionaria e sovvertitrice di ogni ordine». Dichiara che lo sciopero non «è giustificato dalle ragioni con cui si tenta di mascherarlo» e consiglia i compagni «a non abbandonare il lavoro».

Al capo-stazione di Sant'Andrea è stato diretto un telegramma dalla Associazione dei ferrovieri già addetti alla Società austriaca delle Ferrovie Meridionali, col quale si raccomanda a tutti i compagni di lavoro di non aderire al movimento di protesta.

I ferrovieri triestini confidano nel successo

Un membro del Comitato della locale sezione del Sindacato Ferrovieri italiani, da noi interpellato sullo svolgimento dello sciopero, ci ha fatto la seguente dichiarazione:

— Lo sciopero si è iniziato in modo come forse non era lecito sperare; ora procede compatto, alimentato dalla fede che è in ciascuno nella vittoria.

Di quei pochi treni che le autorità ferroviarie avevano stabilito di far partire con personale racimolato fra capi tecnici od altri dirigenti del servizio ferroviario, alcuni non si sono mossi dalle stazioni.

Dei pochi ferrovieri che non hanno aderito in un primo momento allo sciopero, alcuni han fatto causa comune con gli scioperanti più tardi, altri lo faranno certamente, appena sarà stato possibile render loro chiara la situazione in rispetto al Sindacato, ed alla amministrazione delle ferrovie dello Stato. La maggior parte di essi, infatti, facevano parte della Società delle Ferrovie Meridionali dell'ex Austria, e tuttora non sanno, con precisione, quale sarà la loro sorte definitiva. Da qui, quel po' d'indecisione che si è verificata. Del resto si tratta di una percentuale del tutto trascurabile.

Dalle notizie pervenute al Comitato locale risulta che lo sciopero è generale in tutta Italia, tanto da dare affidamento in una sollecita soluzione della vertenza. Comunque la massa è vibrante di fede e di entusiasmo e saprà, se del caso, anche aspettare.

Questa mattina, alle ore 10, vi sarà il consueto comizio alla sala Fenice. Parlerà ancora, fra gli altri, il ferroviere Livio Ciardi, che fa parte, come si disse, del Comitato Centrale del Sindacato.

Una esortazione del "Times„ ai jugoslavi

LONDRA, 20 sera.

Il *Times* scrive che l'accordo fra l'Italia e la Jugoslavia è divenuto imperativo. Il giornale si augura, che il compromesso preparato a Parigi venga accettato a Belgrado; ricorda che nelle presenti circostanze l'Italia assume più che mai una posizione di naturale direttrice di tutti i popoli dell'Adriatico e della loro civiltà.

La consegna del pugnale delle donne fiumane a Gabriele D'Annunzio

FIUME, 20 sera

Oggi, festa di S. Sebastiano, la Cittavecchia di Fiume, il quartiere popolare, festeggia il suo santo protettore.

Negli anni di guerra, alla cerimonia sacra i preti croati vi aggiungevano la loro provocatrice affermazione politica. Ancora l'anno scorso, presente l'Italia coi suoi soldati, quei preti osarono ripetere la provocazione, e il popolo della vecchia Fiume lasciò in segno di protesta la chiesa e disertò la processione. Quest'anno il comandante Gabriele D'Annunzio e il sindaco Gigante vollero che la festa così tipicamente veneta del popolo fiumano, si svolgesse solenne e annunciarono il loro intervento alla funzione mattutina e alla processione. E la Cittavecchia preparò le sue calli e la chiesetta di S. Sebastiano con luci e verde e bandiere, perchè la solennità fosse degna del comandante. Una folla immensa partecipò alla cerimonia religiosa malgrado il tempo piovoso e l'ora mattutina — le sei. Con D'Annunzio c'era il suo S. M. e la sua compagnia d'arditi. Col sindaco c'era in corpore il Consiglio Municipale.

Alle 11 poi nella chiesa di S. Vito ci fu la solenne cerimonia della consegna del pugnale che le donne fiumane hanno donato a D'Annunzio. Dopo la benedizione dell'arma fatta dal cappellano degli arditi padre Giuliani, la signora Farina consegnò al liberatore con acconcie parole il prezioso pugnale. Ricevendolo, D'Annunzio pronunziò il seguente discorso:

L'alato discorso del poeta

Sorelle in Cristo, fratelli nel Dio vivo, già ricevetti da voi il lauro non piegato, il fiore non legato, il vessillo tessuto con le fibre del cuore dolente, e le lacrime senza parole, e il sorriso illuminato come sono illuminati gli occhi prima di piangere: tutti i doni, tutti i segni, ma non quello che consacra il difensore e l'assalitore, non questo.

Nella chiesa dove giurava il Capitano ed era dalla campana convocato il consiglio del popolo, io da voi ricevo il sacramento del ferro, il sacramento che conferma il patto di sangue. E lo ricevo, per grazia del Signore e della vostra virtù, lo ricevo quando la troppo lunga attesa è riscossa dall'allarme e quando l'allarme ci trova già tutti in piedi e pronti.

Abbiamo vegliato l'intera notte, nelle tenebre senza stelle per cogliere l'annunzio della mutazione, come nelle vigilie di primavera i divoti del Santo, da cui questo giorno prende il nome, vegliavano aspettando che anemoni fiorissero.

Prima dell'alba abbiamo accompagnato verso l'altare della città vecchia il giovane soldato di Cristo, l'Arciere della Vita, il martire sanguinante che disse: «E' necessario che ogni altare sia fondato nel sangue dei credenti».

Abbiamo accompagnato al suo sacrario il martire saettato che disse: «Io sono il segno colpito e sono il dardo che lo colpisce».

Nell'ora della rugiada che è la sorella della lacrima calda, come canta il Mistico, noi abbiamo ricelebrato il mistero di San Sebastiano.

Non lieve rugiada, ma greve pioggia. La luce non era fatta dall'alba, ma dai ceri e dai volti umani. Nella calle stretta, nella calle veneta, tutte le finestre avevano le loro fiammelle e le loro fronde e i segni di croce sui volti di tutte le età. I riccioli del bimbo sfioravano le rughe del vecchio reclinato, e la preghiera faceva d'ogni pietra di davanzale una tavola d'altare, e d'ogni vaso di fiori un reliquario.

Il Santo non era forse visibile agli occhi dell'anima fervente? Tutti i dardi confitti nel divino corpo rilucevano come i raggi primi. E nella visione di quelle ferite senza numero, i legionari sentivano riardere le loro. E i limiti della città fremevano nel fosco mattino come gli orli dello stendardo.

L'Arciere della Vita aveva gridato agli Arcieri della Morte: «Io vi dico, io vi dico: quegli che più profondo mi ferisce, quegli mi ama più profondamente. Ogni freccia è per la salvazione, perchè io possa rivivere. Mirate da presso. Io sono il segno.

La prima saetta gli percosse il ginocchio, si fissò nel nodo dell'osso, oscillando. L'ultima gli passò da parte a parte la grande vena dove il collo si congiunge alla spalla.

Una donna come voi pietosa e come voi di grande animo, sorelle, sciolse il corpo legato al tronco, lo avvolse nel lino, e lo trafugò. Poi trasse a una a una dalle ferite le saette mortali.

Voglio pensare che col ferro della prima e dell'ultima, sorelle, è battuta la lama di questo pugnale votivo: col filo del primo dolore e con la punta dell'ultimo fervore.

L'Arciere della Vita gridava nel supplizio: «Io muoio di non morire».

Gridava sanguinando: «Non basta! Non basta! Ancora! »

Gridava: «Rivivrò. Ma per rivivere conviene che io muoia».

Immortalità dell'amore! Eternità del sacrifizio!

Le vie dell'immolazione sono le più certe, e il sangue dell'eroe e dell'eroina è inesauribile.

Voi lo sapete, sorelle in Cristo, fratelli nel Dio vivo. Questo è il senso di questo mistero. Questa è la significazione di questo dono.

Un uomo di preghiera e di battaglia l'ha benedetto. L'ha benedetto un sacerdote armato.

«Arciere della Vita, io benedico il tuo occhio, la tua mano, il tuo arco, le tue saette», gridò a Sebastiano una voce terrestre.

Mie fiamme nere, bisogna che nella Madre Chiesa del popolo di San Vito la vostra benedizione si aggiunga a questa lama benedetta, e che verso quest'arme preziosissima si levino le vostre armi rozze, cosicchè questo sacramento mattutino mi sia da voi confermato.

Compagni a chi la forza?
A noi!
A chi la fedeltà?
A noi!
A chi la vittoria?
A noi.
Così sia.

Tanto dopo la cerimonia all'alba che dopo quella del mezzogiorno, la folla e i soldati che vi parteciparono, accompagnarono fino a palazzo il comandante al canto degli inni marziali e fra alti «evviva».

Tragica disgrazia nel battaglione fiumano

FIUME, 20 sera

Una terribile disgrazia è avvenuta ieri a Zamet, dove è dislocato il battaglione Augheben della legione fiumana. Sotto la sorveglianza di un ufficiale i volontari procedevano alla pulizia dei fucili, quando un giovinotto maldestro, lasciò partire una carica dal fucile che, imprudentemente, s'era dimenticato di scaricare. La palla andò a colpire al ventre il volontario Francesco Grasso, studente di Ravenna. Il disgraziato, ferito a morte, spirò poco dopo.

La notizia della disgrazia destò profondo dolore specialmente fra i legionari, che conoscevano il Grasso come uno dei più valorosi, intelligenti ed entusiasti volontari. La cittadinanza prepara all'infelice vittima del tragico accidente imponenti funerali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il Prestito Nazionale

Circa 72 milioni sottoscritti

Chiuso il lavoro preparatorio per la formazione dei sottocomitati e determinazione della loro attività nei varii campi stabilita, il Comitato esecutivo inizierà prossimamente, a mezzo di questi lo svolgimento del programma di propaganda per il Prestito Nazionale. Il Comitato stesso ha intanto avviato trattative per le facilitazioni bancarie ai piccoli sottoscrittori mediante anticipi a lunga scadenza e tenui interessi, dalle quali si attende un largo successo nei consorzi, nelle aziende private, negli stabilimenti industriali ecc.

Nel frattempo le sottoscrizioni affluiscono notevolmente alla Banca d'Italia. Fino a ieri sera infatti l'importo raggiunto ammontava a 71,793,300 lire.

***

Oltre alla conferenza di Innocenzo Cappa, che avrà probabilmente luogo domenica 25 corr. è annunciata pure una conferenza dell'on. Cuomo, la quale sarà tenuta alle Società di Coltura cittadine e una del prof. Alberto Giovannini Direttore della «Libertà Economica» di Bologna all'Università Popolare.

***

I soci della Società Ginnastica Triestina manifestarono l'intenzione di sottoscrivere, ognuno secondo le proprie forze, per il Prestito Nazionale, seguendo l'esempio del Consiglio Direttivo, che sottoscrisse per la Società L. 5000.

***

In seguito a nuove disposizioni si avverte che nell'intento di agevolare maggiormente il pubblico, le ricevute modulo B che danno luogo al diritto al supplemento del 20 per cento sul cambio delle corone, possono essere versate presso tutti gli Enti e Istituti incaricati di raccogliere le sottoscrizioni al Prestito, salvo in questi l'obbligo di presentarle per i necessari riscontri alla Banca d'Italia, la quale rilascierà la ricevuta provvisoria dei titoli sottoscritti.

***

Tutti gli uffici postali della Venezia Giulia sono autorizzati ad accettare le sottoscrizioni al 6. Prestito Nazionale. Nell'Ufficio Centrale di Trieste, per maggiore sollecitudine delle operazioni, è stato aperto apposito sportello.

***

La commissione d'Approvvigionamento del Comune di Trieste ha sottoscritto presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione L. 800.000 al VI Prestito Nazionale.

Prima Lista delle sottoscrizioni al Prestito Nazionale

Adriatica Soc. Provveditorio marittima	L.	200.000
«Adriatica» Soc. di spedizioni (1. sottoscrizione)	»	100.000
Alessandro dott. Aite	»	800
Pell. B. Ascarelli	»	30.000
Assicurazioni Generali	»	1.000.000
Cav. Paolo Barberi	»	20.000
Cap. cav. Ugo Bedinello	»	40.000
Behr e Co. Successore	»	20.000
Oscar Botteri	»	20.000
Santo Botteri	»	50.000
Ditta Carlo Burgstaller di Giov. Burgstaller	»	50.000
Cantiere S. Rocco	»	3.000.000
Cassa di risparmio triestina	»	4.000.000
Ditta Regina Civran Succ.	»	25.000
Comm. Emanuele Coen (1. sottoscrizione)	»	25.000
Colognatti Antonio	»	20.000
Erminio Comel	»	40.000
Comitato per la Mutua copertura dei danni fra arm.	»	100.000
Commissione di approvvigionamento di Trieste	»	1.000.000
Edoardo Concilia	»	1.000
Consorzio risparmio fra addetti al Lloyd triestino	»	50.000
Nicolò e Bice Costanzo	»	20.000
Barone Rosario Currò	»	300.000
Cav. uff. dott. Cam. Depiera	»	23.500
T. e C. Fratelli de Rossi	»	73.000
Cav. uff. Pietro Diana (1. sottoscrizione)	»	200.000
D'Italia Eugenio	»	5.000
Avv. Carlo Dompieri	»	5.000
Paolo Dorligo	»	500
Duca Giovanni	»	1.000
Iacob S. Eliakim	»	20.000
Fabb. adriatica di colori	»	72.000
Pietro Facci e F.	»	100.000
Francesco Fayenz	»	20.000
Apollonio Fonda, direttore del Lloyd	»	50.000
Marco Frankel	»	25.000
Aldo Genel	»	150.000
A. Grioni	»	100.000
Pietro de Grisogono	»	29.500
Hunter Ed. William	»	10.000
Comm. E. A. Jasbitz	»	100.000
Illesi Carletto	»	1.000
Vincenzo Inchiostri e figli, Sebenico	»	100.000
Giuseppe Inzolia	»	100.000
Ercole Isalberti	»	80.000
Lloyd triestino	»	8.000.000
Tip. del Lloyd triestino	»	100.000
Dott. Lazzaro Lucich	»	2.000
Ing. Ettore e Erminia Luzzatto	»	86.500
Cav. uff. avv. G. Luzzatto	»	20.000
Ing. Ugo Luzzatto	»	47.000
Malusà Rina	»	2.000
Marussig Gustavo	»	5.500
S. A. Megari (1. sottoscr.)	»	50.000
Emilio Möller (1. sottoscriz.)	»	40.000
S. E. comm. A. Mosconi	»	100.000
Comm. dott. Spartaco e Ida Muratti	»	100.000
Noetzli Wyler e Co.	»	200.000
Colon. conte Vittorio Omati	»	30.000
Paris e C.	»	100.000
Barone Francesco Parini (1. sottoscrizione)	»	250.000
Ditta Francesco Parisi (1. sottoscrizione)	»	150.000
Antonio Pasta	»	1.000
Totale	L.	20.661.400

Riforme negli Uffici del Commissariato Generale Civile

Abbiamo già pubblicato al principio e ieri la notizia delle riforme che S. E. Mosconi intende attuare negli uffici del Commissariato Generale Civile. Riportiamo oggi il comunicato del Commissariato in proposito che aggiunge maggiori particolari alle informazioni da noi date.

Con decorrenza da oggi è stato dato un nuovo assetto agli uffici del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia in base al quale, a scopo di semplificazione, sono stati aboliti i gruppi e le sezioni, ripartendo le competenze in dodici uffici, i di cui capi stanno a diretto contatto col Commissario Generale.

Gli uffici hanno mansioni ben determinate in modo che non debbono nascere conflitti di attribuzioni, e sono così distinti:

Gabinetto-Ufficio per studi e quistioni d'ordine generale. Ufficio collegamento per gli affari militari. Ufficio 1. Personale. Ufficio 2. Amministrazione civile col reparto autonomo per la Sanità. Ufficio 3. Istruzione pubblica e belle arti. Ufficio 4. Giustizia e Culti. Ufficio 5. Finanza, col reparto autonomo importazioni ed esportazioni. Ufficio 6. Industria, commercio, lavoro, credito, previdenza, trasporti, esecuzioni del trattato di pace. Ufficio 7. Agricoltura, foreste, pesca, coi reparti autonomi per le Miniere e la veterinaria. Ufficio 8. Opere pubbliche. Ufficio 9. Danni di guerra, derequisizioni, ricostruzioni. Ufficio 10. Ragioneria, Economato e Servizio interno di cassa. Ufficio 11. Dipartimento Tecnico. Ufficio 12. Servizio di approvvigionamento.

Una importante innovazione è quella di aver creato l'Ufficio per studi e quistioni d'ordine generale, il quale sotto la direzione del cav. uff. De Piera dott. Camillo dovrà essere di valido ausilio nella risoluzione degli importanti problemi che si dibattono nella nostra Regione.

Anche nella sistemazione degli Uffici si è avuto come guida un concetto di pratica opportunità, il cercare cioè di riunire nel palazzo di Piazza dell'Unità tutti gli uffici che sono destinati a rimanere, collocando invece nei locali in affitto quegli uffici, che, come la censura, debbono fra non molto scomparire.

E' stato istituito al pian terreno presso la porta d'ingresso un ufficio di spedizione e di smistamento della corrispondenza in arrivo e delle domande presentate direttamente dalle parti, in modo da non costringere le medesime a girare per i piani superiori in cerca dell'Ufficio competente.

Si è anche provveduto a dare maggiore agilità agli archivi per facilitare le ricerche, e ad istituire un ufficio unico di copiatura in cui saranno riunite tutte le dattilografe, che finora erano sparse nelle diverse divisioni, sotto la direzione di un capo ufficio, che oltre a curare la regolarità del servizio copia provvederà a che gli archivi abbiano una unicità di indirizzo.

Il problema dei supplenti risolto

Abbiamo riferito ierlaltro che l'Ufficio centrale per le Nuove Provincie aveva deliberato di concedere ai supplenti delle migliorie economiche in modo da creare loro, a parità di titoli, condizioni uguali a quelli dell'Interno. Tale notizia è ora confermata dalla seguente lettera della Presidenza della Lega insegnanti medii della Venezia Giulia:

«La vertenza dei professori supplenti sembra risolta felicemente. Un telegramma dell'Ufficio Centrale al Regio Commissario di Trieste assicura che gli onorari dei professori supplenti nelle nostre scuole saranno pareggiati a quelli goduti dai supplenti nelle scuole delle vecchie provincie e ciò con effetto retroattivo dal principio dell'anno scolastico presente. Un calcolo fatto su tale base e riconosciuto esatto dall'autorità scolastica di Trieste dimostra che con questo è raggiunto in media il mensile di lire 800 per dodici mesi, come fu domandato nell'ordine del giorno del 14 dicembre 1919.

Furono già prese anche le disposizioni per l'apertura del concorso ai posti di capi istituto e di professore effettivo per un numero di cattedre occorrente per il regolare funzionamento delle scuole esistenti prima dell'armistizio e di quelle istituite ex novo.

Considerato che con ciò vengono soddisfatte tutte le domande avanzate dai professori supplenti, i fiduciari degli insegnanti hanno diramato ai loro colleghi l'invito di desistere da qualunque movimento.

E' opportuno però che l'autorità centrale e locale diano pronta effettuazione ai miglioramenti promessi per togliere al più presto possibile i professori supplenti da una situazione che minacciava gravi perturbazioni nell'ambiente delle nostre scuole medie».

Una nuova agitazione di maestri. L'Unione magistrale triestina ci comunica che, dopo l'ultima regolazione delle paghe, avvenuta nel maggio scorso, i maestri, date le condizioni di vita oltremodo peggiorate, presentarono per mezzo dell'U. M. T., il 9 dicembre 1919, al Regio Commissario conte Noris, un memoriale economico, chiedente un sussidio straordinario una volta tanto, e una regolazione del caroviveri con decorrenza dal 1 gennaio 1920.

Il conte Noris fu largo di promesse, ma passò il 23 dicembre u. s., data fissata per una risposta; passò il 15 gennaio, ultimo termine per una decisione definitiva.

Veramente è arrivata da Roma una circolare dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, d. d. 15 gennaio 1920, che esclude categoricamente i maestri della città di Trieste dai miglioramenti economici accordati a tutti i maestri del Regno dalle Tabelle Berenini (Decreto 6 luglio 1919, nonchè dalle ulteriori concessioni fatte ai maestri delle Terre redente in seguito allo sciopero dei maestri istriani.

La classe magistrale è perciò ora in vivo fermento. Oggi una deputazione dell'Unione Magistrale Triestina si recherà dal Commissario straordinario conte Noris per farsi interprete del vivo malcontento che serpeggia fra i maestri per avere le ultime dichiarazioni in proposito, che verranno comunicate sabato prossimo al congresso dell'U. M. T., il quale prenderà, se i postulati della classe non saranno accettate, le decisioni del caso.

Per i traffici fra Trieste e l'Austria tedesca

L'annunciato convegno fra i rappresentanti della nostra Camera di Commercio e Industria e i rappresentanti della Camera di Commercio viennese, ebbe luogo ieri nel pomeriggio alla sede della nostra Camera, preceduto nella mattinata da una seduta preparatoria degli enti locali.

La discussione si svolse sui problemi già citati e portò a un proficuo scambio di idee riguardo alle possibili soluzioni da proporsi ai due Governi per promuovere i traffici fra il nostro emporio e l'Austria tedesca.

Nella serata la nostra Camera di Commercio offerse al Restaurant Dreher un pranzo in onore degli ospiti viennesi.

Una nuova coppia di treni fra Trieste e Vienna

VIENNA, 20 notte.

(g. s.) Per corrispondere alle necessità del momento, la ferrovia meridionale ha deciso d'introdurre una nuova coppia di treni espressi per Trieste, via Lubiana.

Siccome tale servizio verrà effettuato con carbone americano, verrà conteggiata una sopratassa pagabile in lire.

Un'altra coppia di treni di lusso viene istituita tra Vienna e Budapest.

La partenza per Trieste avverrà da Vienna ogni lunedì e ogni venerdì alle 7.20 antimeridiane.

Indecisione fra la gente di mare

A quanto apprendiamo, fra la gente di mare si sarebbero manifestate due correnti, l'una contraria, favorevole l'altra alla partecipazione dei marittimi allo sciopero. Regna per il momento nella classe uno stato d'animo d'indecisione. Comunque la maggioranza sarebbe contraria ad una agitazione di solidarietà.

Il segretario della sezione locale della Federazione della gente di mare cap. Biffi, si trova a Genova. Com'è noto la Federazione Nazionale della gente di mare, ha per capo l'on. Giulietti. A quanto ci è stato telegrafato da Milano (vedi «Piccolo della sera» di ieri) i dirigenti la Federazione avrebbero iniziato trattative per associare la gente di mare all'agitazione dei ferrovieri e dei postelegrafonici.

Le locali autorità marittime, alle quali ci siamo rivolti, ci hanno confermato che nessun atteggiamento decisivo si è manifestato fra la gente di mare del nostro porto.

Accordi raggiunti e da raggiungere dagli impiegati tecnici

A maggior chiarimento della notizia pubblicata ieri sulla soluzione amichevole della vertenza degli impiegati di amministrazione e tecnici dei Cantieri, dobbiamo aggiungere che l'accordo si estende soltanto ai cantieri di Trieste, mentre per il cantiere di Monfalcone devono ancora avviarsi trattative fra il Fascio degli addetti alle Industrie e i datori di lavoro.

Una importante riunione degli addetti all'Albergo e mensa

L'altra notte si riunirono alla Sala Maggiore delle Sedi Riunite, tutti i lavoratori dell'Albergo e Mensa.

Assisteva per la Camera del Lavoro Stazzadoni, che fu incaricato di tenere la presidenza. Questi ringraziò i convenuti e portò loro il saluto e l'adesione incondizionata della locale Camera del Lavoro e concluse inviando un saluto ai postelegrafonici ed ai ferrovieri in lotta.

Prese quindi la parola Viganò, segretario generale della Federazione Nazionale fra i lavoratori d'albergo e mensa. Comincia con il dire che ha avuto modo di persuadersi che le condizioni degli addetti agli esercizi pubblici in Trieste, hanno condizioni morali e materiali inferiori a quelle di ogni altra città del Regno. In nessun luogo si lavora tanto quanto a Trieste, dovunque le condizioni morali ed economiche sono migliori.

Da ciò trae lo spunto per incitare i convenuti a stringersi sempre più attorno alla loro associazione per essere pronti alle prossime lotte che dovranno dare ad essi, come già a tutti o quasi tutti i colleghi del Regno, migliori e più umane condizioni.

Illustra ampiamente i deliberati adottati dal Convegno nazionale di Firenze il quale — pur lasciando in facoltà di ogni sezione di stipulare speciali contratti di prestazione d'opera in relazione ai bisogni ed alle condizioni locali — stabilisce, però, per tutti, alcuni capisaldi principali atti a porre la classe su un terreno di eguaglianza morale, igienica e materiale, con tutti gli altri lavoratori. Fra essi, importantissimo, c'è la rivendicazione delle otto ore di lavoro che per ragioni igieniche dovranno assolutamente essere conquistate dalla classe, perchè le statistiche sanitarie registrano la più alta percentuale di mortalità fra i lavoratori d'albergo e mensa, appunto per gli orari estenuanti che qualche volta raggiungono le 12, le 14 e fin'anco, in qualche caso, le 16 ore. E se non bastasse — disse l'oratore — tale conquista ha la sua ragione d'essere anche dal punto di vista morale, poichè, attualmente, agli addetti ai pubblici esercizi è negato il conforto morale di vivere insieme alle loro famiglie, all'infuori delle poche ore che passano dalla mezzanotte alle sei del mattino.

Un altro dei capisaldi sanzionati dal Congresso di Firenze, è l'abolizione della «mancia» che secondo il Viganò rappresenta una sorpassata forma di rimunerazione che abbassa l'operaio al livello del servo.

L'oratore illustrò ampiamente i propositi del Comitato Centrale della Federazione, sollecitando tutti a dare ad essa ogni tesoro di attività, di fede e di propaganda, perchè fra breve gli operai d'albergo e mensa di Trieste possano sentirsi alla pari con quelli di tutto il Regno, e tutti sentirsi uguali fra uguali con ogni altra categoria di lavoratori.

Fu applauditissimo. L'adunanza si sciolse senza incidenti.

Aumentata produzione di gas e di energia elettrica. L'officina Comunale produsse metri cubi di gas 2.523.900 contro 1.818.000 nello stesso mese dell'anno 1918. La produzione totale fu nel 1919 di m. cubi 20.637.500 contro m. cubi 16.446.400 prodotti nel 1918. C'è dunque un aumento del 39 p. c.

D'energia elettrica furono prodotti Kwo. 1.179.621 contro Kwo. 659.441 nello stesso mese dell'anno 1918. La produzione complessiva fu nel 1919 di Kwo. 9.850.387 contro Kwo. 5.464.007 nell'anno 1918. Ci fu dunque un aumento dell' 80 p. c.

La produzione nel decennio 1910-1919 fu: di gas: nel 1910 di mc. 22.726.000; nel 1911 di mc. 24.445.700; nel 1912 di mc. 26.923.500; nel 1913 di mc. 28.422.390; nel 1914 di mc. 27.675.000; nel 1915 di mc. 18.654.600; nel 1916 di mc. 12.227.400; nel 1917 di mc. 13.334.200; nel 1918 di mc. 16.446.400; nel 1919 di mc. 20.637.500; di energia elettrica: nel 1910 di Kwo. 5.170.653; nel 1911 di Kwo. 5.220.842; nel 1912 di Kwo. 5.817.483; nel 1913 di Kwo. 6.451.544; nel 1914 di Kwo. 6.632.162; nel 1915 di Kwo. 4.884.272; nel 1916 di Kwo. 3.969.319; nel 1917 di Kwo. 5.080.308; nel 1918 di Kwo. 5.464.007; nel 1919 di Kwo. 9.859.387.

Diritti di sfruttamento e di indagini minerarie nelle nuove provincie. La Camera di commercio e d'industria informa: Con ordinanza del 15 maggio 1919 del Comando supremo veniva determinata la decadenza dei diritti derivanti da licenze di indagini, investiture e concessioni minerarie, nei territori occupati dal R. Esercito, qualora i titolari non ne avessero fatta dichiarazione al Governatore nei modi e col corredo dei piani e documenti indicati nella Ordinanza stessa, entro il termine di giorni 40, prorogabile per altri giorni 40.

Ora, ferma restando l'efficacia della predetta ordinanza e la decorrenza del termine, il Commissariato Generale Civile, Ufficio minerario (via S. Nicolò 15), sino a tutto il 31 marzo p. v., in conformità ad analoga determinazione del Ministero di Agricoltura, prenderà in esame tutte quelle domande che fossero eventualmente pervenute dopo la scadenza dei suindicati termini, domande che verranno, con criterio discrezionale, ammesse solamente quando, oltre a corrispondere alle prescrizioni della suddetta ordinanza, sia, caso per caso, dimostrato per circostanze particolari la impossibilità della presentazione della denuncia nei termini dall'ordinanza stessa stabiliti.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Le allieve del Liceo Giosuè Carducci sono avvertite che i funerali della compianta sig. dott. Olga Sakler, saranno oggi, alle 10. Ritrovo: alle 9.30, sotto la tettoia arrivi della stazione centrale.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri». La sezione corale femminile, da poco istituita, diede il suo primo saggio con l'operina «La birichina». La piccola Anna Concina, Giorgina Rosso e Angela Micol, disimpegnarono lodevolmente le parti principali; il coro affiatato e intonato. La bella operina fu più volte replicata e tutte le esecutrici riscossero meritati applausi. La sezione drammatica recitò due commediole nelle quali i piccoli Ernesto Ponga, Giuseppe Boschini, Enrica Blason, Lina Vita, Maria Vita, Angela Micol, Vittorio Lanzman e Alberto Scrizzi ottennero vivi applausi.

Per il forte numero d'inscritti al Ricreatorio la direzione non può assumere nuovi allievi.

Il comm. Quinto Segrè inviò al Ricreatorio 50 copie del libro «I volontari di Trieste».

Al Ricreatorio Giglio Padovan. Domenica dopopranzo ci fu una lotteria. I numerosi allievi e le allieve erano molti nella sala maggiore. Sul palcoscenico erano disposti quattrocento pacchetti contenenti biancheria, calze, mantelline, biscotti, cioccolata, mandorlato, aranci. Una bimba girava la ruota della fortuna ed estraeva i numeri. La sorte fu però amica di tutti, chè nessuno se ne andò a mani vuote. Allietò la festicciola la banda del ricreatorio che suonò con brio uno scelto programma. Alla festa intervenne l'ispettore dei Ricreatori, prof. Nicolò Cobol.

La festa di ballo pro biblioteche italiane di Servola, si darà nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale. Perchè la festa abbia lieto esito, il comitato si rivolge alla cittadinanza per un gentile invio di doni. I doni si possono mandare alla direzione della Civica scuola popolare italiana di Servola.

Inviarono elargizioni: Menegazzi A. lire 2; Gullich E. lire 2; Fabris lire 5; A. Sanzin lire 1; I. Lana lire 3; M. Doreghini lire 2; M. Selis lire 5; Medeot lire 3; E. Sanzin lire 1; G. Sanzin lire 1; G. Brimsek lire 5; O. Mancinelli lire 1; C. Sanzin lire 4; A. Fragiacomo lire 10; G. Petaros lire 3; C. Valle lire 5; il Caffè Benussi lire 5; Colobig M. lire 5; De Marchi lire 10; Luin G. lire 2; F. Gurian lire 2; Carranek lire 1; Collarini lire 2; la famiglia Sferco lire 2.

Il Comitato «Club Audace» darà venerdì, dalla 20.30 ale 2 del mattino, nella sala Fenice in via S. Francesco 5, una serata familiare di danza. Gli inviti si possono ritirare giornalmente dalle 17 alle 19, in via Cesare Battisti 6, I.

La Federazione fra addetti ai Comuni invita le direzioni dei gruppi domani, alle 20, in via Paduina 4.

Il Partito Repubblicano italiano invita i propri soci, questa sera, alle 20.30, alla sede sociale in via Settefontane 14.

All Ginnastica. Oggi lezione di danza per gli allievi, dalle 17.15 alle 19.15; dalle 21 alle 23, la prima lezione di danza per soci.

Le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento.

Serata di beneficenza. Il comitato feste del Circolo Famigliare darà il 31 corr. alle 20.30 nella propria sede in via Istituto 15 una serata famigliare pro Guardia medica. Vi sarà un programma ricco di canto, musica, varietà e danza. Esecutori: Livia Ascari, Mario Alpiari, Argia Sergna, Cesare Capelli, Donnino, Alfredo Petrucci, Renato Campesi.

Gl'inviti si possono acquistare da sabato 24 corr. presso il Circolo oppure all'Istituto Musicale Verdi in via Carducci.

Serata musicale pro studenti poveri. Venerdì, alle 20.45, nella sala del Conservatorio G. Tartini si darà un concerto sotto gli auspici della «Lega studentesca italiana». Esecutori sono due giovani artisti concittadini: il sig. Bruno Poropat (violino) e il sig. Carlo Ofenheimer (pianoforte). Il Poropat, che si è già fatto notare come una bella promessa, eseguirà, fra altro, le Variazioni sulla quarta corda su temi del «Mosè» del Paganini, da molto tempo non eseguite nella nostra città. Programma:

1. M. Bruch: Concerto per violino in sol min.
2. L. van Beethoven: Variazioni in la magg. per pianoforte.
3. a) G. Sgambati: Serenata napoletana; b) F. Kreisler: Tambourin chinois; c) J. Hubay: Zephir (violino).
4. a) C. Debussy: Arabesque; b) F. Mendelssohn: Capriccio; c) F. Mendelssohn: Scherzo (pianoforte).
5. N. Paganini: Variazioni sulla quarta corda su temi del «Mosè» (violino).

Il netto ricavato andrà a favore del fondo studenti poveri. I biglietti si possono acquistare nel negozio A. Tribel (Piazza Unità) e la sera stessa al bigonciò della sala.

CONFERENZE

Alla Società Alpina delle Giulie. Stasera, alle 20, l'ing. Giuseppe Paleso, nella sede sociale, Portici di Chiozza 1, terrà una conferenza sulla carta geologica della Venezia Giulia.

I soci potranno ritirare l'ultimo bollettino sociale «Alpi Giulie» uscito questi giorni e fornire alla cancelleria il loro indirizzo.

La serrata al Cantiere di Monfalcone

Le difficoltà delle trattative

Il segretario della Federazione degli Industriali, dott. Ferruccio Cimadori, ha diretto ieri alla Camera del Lavoro di Monfalcone la seguente lettera che illustra la situazione della vertenza fra la Direzione del Cantiere e le maestranze, dopo l'ordine del giorno col quale gli operai del Cantiere decisero di demandare l'esame della vertenza ad una commissione arbitramentale.

La lettera del dott. Cimadori dice:

«Nelle conversazioni di questi giorni coi vostri delegati era stato riconosciuto da ambo le parti che, al fine di risolvere l'attuale vertenza del Cantiere di Monfalcone, si dovesse rientrare anzitutto nella legalità; venisse cioè ripreso da tutti il lavoro per offrire alle due organizzazioni la possibilità di esaminare con serena oggettività le cause che avevano determinato lo sciopero. Col più vivo dispiacere rilevo invece dalla vostra di ieri che la maestranza non è disposta di entrare in quest'ordine di idee e reclama anzitutto la convocazione di una commissione arbitramentale. Con questa richiesta l'accordo che pareva raggiunto riesce oltremodo difficile anche per il motivo che ha determinato il movimento e cioè per il rifiuto della Direzione del Cantiere di procedere all'immediato licenziamento di un ingegnere pretesamente inviso agli operai. Non bisogna dimenticare che contro questo funzionario non fu elevata ancora nessuna accusa precisa a giustificazione di questa grave misura, tanto che anche i vostri delegati riconobbero senza restrizioni la necessità che, prima di avviare qualsiasi procedura, dovesse essere presentato un regolare gravame debitamente firmato dagli accusatori. Un tanto lo richiede del resto il più elementare senso di giustizia ed io non metto in dubbio che vi sarà facile di dimostrare agli operai il dovere di procedere coi dovuti riguardi in una questione personale tanto delicata. Fino a prova contraria nessuna colpa può imputarsi a questo funzionario che del resto nei suoi rapporti cogli operai è obbligato di attenersi agli ordini della Direzione.

Si rientri quindi anzitutto nella legalità, si presenti di poi alla Direzione da parte della Commissione interna un formale atto di accusa e quindi si procederà a sensi del regolamento al quale tutti, datori e assuntori d'opera, è necessario si attengano strettamente perchè non abbia a soffrirne la disciplina del Cantiere senza la quale non è possibile un pacifico proficuo lavoro».

La lettera conclude con la speranza di una sincera cooperazione della Camera del Lavoro di Monfalcone alla soluzione della vertenza.

ELARGIZIONI

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria Morpurgo, dalla sorella Lina e dal cognato Marco Frankel lire 100 pro Guardia medica e lire 100 pro Beneficenza Israelitica; da Silvia e Otto Fuchs lire 10 pro Assistenza civile.

Per onorare la memoria della signora Margherita Boccolini dai colleghi del figlio Alvise Colle lire 40 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Olga Zakler, da Nora Ricchetti lire 30 pro Orfani di guerra.

Nel sesto anniversario della morte del signor Giuseppe Cecchetti, da Emma e Antonio Corsi lire 20, pro Guardia medica.

Pro Lega Nazionale dal Rozzoliano ex dissidente lire una quale primo contributo settimanale.

Pro fondo «Emo Tarabochia» della Società Operaia Triestina da Giovanni Crismancich lire 5.

— Alla Pia Casa Gentilomo pervennero direttamente dal sig. Camillo Sanguinetti lire 100.

— Alla «Previdenza» pervennero direttamente dal dott. Alfredo Brunner lire 20, da R. Levi lire 20, da I. Mocher lire 10, dall'avv. Gefter Wondrich lire 10, dalla ditta Mirone M. Gunalachi lire 10, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 5, da Oscar Penso lire 5.

— Al fondo di sussidi del Liceo femminile comunale Riccardo Pitteri pervennero direttamente lire 140 dal preside e dai docenti del Liceo in memoria della dott. Olga Sakler.

— Al Ricreatorio di Roiano, per la festa della Befana pervennero direttamente dalla compagnia drammatica del Comitato rionale di Roiano lire 500, da Casson Ermanno lire 20, dalla famiglia Mengossi lire 10, da Anita e Ida Escher lire 5, dalla famiglia Maziotti lire 10, dalla famiglia Callin lire 10, da Sigon Guido lire 5, da Fazzini Antonietta lire 5, da Zamattia Italia lire 5.

— All'associazione femminile di S. Vincenzo pervennero direttamente dalla famiglia di Francesco Sponza lire 30 invece di un fiore sulla bara di Maria Nadali.

— Alla Guardia Medica pervennero direttamente da Giulio e Luigia Levi lire 20 per onorare la memoria della signora Maria ved. Morpurgo.

Elargizioni pro Lega Nazionale. In occasione del Capodanno alla Lega Nazionale pervennero direttamente dagli impiegati e impiegate dell'Officina del Gaz per contributo mensile pro gennaio a. c. lire 200; dall'Associazione Mutua fra Impiegati privati lire 50; ing.ri Cimadori e Mauro lire 10; Francesco Tiepolo lire 5; Giov. D. Lang lire 5; Ferruccio Ferro lire 10; Farmacia Sponza lire 10; Gildo Buri lire 2; Muratti dott. comm. Spartaco lire 20; L. Buchreiner lire 20; Paola Finzi lire 5; M. Samaja lire 10; Raimondo Malusà lire 5; Giusto Sedmak lire 5; Emilio Oblath lire 10; Rodolfo Machnich lire 5; Giorgio Afenduli lire 20; Gustavo Weiger lire 10; dott. Emilio Comisso lire 10; Fratelli Baroncelli 5; M. Galatti lire 5; Napoleone Binetti lire 10; Ziffer Gustavo lire 10; Giuseppe Cante lire 5; Fratelli Uccelli lire 25; de Haag e C. lire 20; Ettore Zernitz lire 10; Cap. Alfredo Pototschnig lire 10; Pirelli e C. lire 100; Schmilz e C. lire 5; Goranz Mario lire 5; avv. dott. Pietro Longo lire 60; Rauber e Servadei lire 10; Cesare Benedetti lire 10; Zuculin L. lire 10; Giov. Manzoni lire 10; avv. Paolo Reiser lire 10; F. Benvenuti e Viezzoli lire 20; Leopoldo Wagner lire 10; avv. Carlo Chersich lire 10; avv. Cesare Staffler lire 10; Emilio Fano lire 5; Emilio e Silvio Spagnul lire 5; Nereo Orlich lire 5; prof. dott. Oblath lire 5; D'Agnolo e C. lire 10; Ignazio Notarangelo lire 10; prof. Giuseppe Devescovi lire 5; Winkler e Oblaschek lire 5; Emilio Farchi lire 10; Guido Gortan lire 5; Cavallar Augusto lire 5; Benedetto Hirsch lire 5; Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti e C. lire 10; Guglielmo Valle lire 20; Magazzini al Duomo lire 10; Farmacia alla Minerva A. Millloch lire 10; dott. Novello Antonio lire 5; Cosimo Stalio lire 5; G. di Pietro Fidora lire 5; Luigi Peritz lire 5; Fratelli Frennez lire 10; avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 20; Gian Tita Angelini lire 5; Paolo Tripcovich lire 20; M. Zanca lire 5; Ignazio Weiss lire 10; G. Debeuz lire 10; B. Rizzi lire 3; ditta Fratelli di Lenardo lire 5; Francesco Parisi lire 30; G. Fiegele lire 10; B. Bassich lire 5; Costantini Teodoro lire 5; Giordano Sandri lire 10; ditta G. Sandri lire 25; F. co Mainà lire 10; Farmacia Igea lire 10; Vitorio Mrach - per il gruppo della Lega di Pisino - lire 216; G. L. Premuda lire 10; Fratelli Goudrand lire 25; Circolo dell'Unione lire 5; Alfredo Schoenfeld lire 10.

Quarto elenco di coloro che acquistarono le «tessere» emesse dalla Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite, dall'invio e dallo scambio di biglietti in occasione del Capodanno 1920.

Soc. An. Generale Trasporti lire 30, Micolich Giulio 30, Caro e Ielinek 25, Picciola e Benedettich 20, Panfili e Comp. 20, Brocchi A. e figlio 20, E. Weiss e Comp. 20, Brunner Rodolfo 20, Maestro e Ferrazzutti 20, A Scarpa cav. Iginio 20, Mosettig F.lli 20, Valerio sen. avv. Alfonso 20, Olivo Riccardo 20, Notarangelo Celestino 20, Goldschmidt A. e C. 20, Behr e C. succ. 20, dott. G. Manzutto primario 10, Stoch Gino 10, Megari-Panaiotti e cons. 10, Megari Giorgio 10, Megari dott. Mario P. 10, Tamaro dott. G. 10, Dell'Oste Silvio 10, de Porenta cav. Guido 10, Gorlach Giuseppe 10, Coscolo dott. Gino 10, Ricegari e Fischer 10, Zuculin Luigi 10, Valmarin Enrico 10, Console Garzolini Antonio 10, Fucich Giovanni jun. 10, Pilotti Giusto fu Giuseppe 10, Spazzali Themis 10, Coretti ing. Ermanno 10, Ivancich Nicolò 10, Baschiera Augusto 10, Rodisguez Ruggero 10, Ivancich Leandro 10, dott. Minas Alberto 10, Eredi di Stefano cav. Iurissevich 10, Cricco Giovanni 10, Marin Ant. di Simeone 10, Menassè E. 10, Casagrande de L. 10, E Nigris e A. Morpurgo 10, Kolb avv. dott. Antonio 10, Bombaselli avv. dott. Piero 10, Polatschek avv. dott. A. 10, Burich Paolo 10, Vidorno Vincenzo 10, Wondrich avv. dott. Gefter 10, Lavanderia Triestina 10, Coffler dott. A. 10, Foresti cap. Attilio 10, Caffè S. Marco 10, Cabaret Maxim 10, Lolli Maria 10, Pernich ing. Oliviero 10, Svaldena Rocco 10, Bussanich M. V. e C. 10, Bussanich M. V. 10, Furlani prof. Giacomo 10, Brunner Guglielmo 10, Mattioni avv. dott. Amedeo 10, Savo avv. dott. L. 10, Gregorich L. 5, Salom Daniele 5, Reia Luigi 5, dott. Salem Vittorio 5, Chiesa I. A. 5, Rismondo avv. Giovanni 5, Panfili Giuseppina 5, Stepcich Giusto 5, Schöffmann Rodolfo 5, Turech Ermanno e Comp. 5, Polach Giacomo 5, Paolina Giuseppina 5, Sandri prof. A. 5, Peinkoffer Giuseppe 5, Turchetto dott. A. 5, Dollinar Gastone 5, Alpron dott. Alfredo 5, Besso Salvatore 5, Ianchi dott. Antonio 5, Pitacco dott. Giorgio 5, Rinaldini dott. bar. Rodolfo 5.

S. A. piccole ferrovie Trieste lire 50, Cant. nav. Triestino 50, Salem Vita 30, Com. Greco Orientale 25, Unione Coop. citt. cons. 25, Comunità Israelitica 25, F.lli Finzi 20, Rauber F.lli 20, Soc. Fratellanza Triestina 20, Associazione mutua imp. priv. 20, Buchreiner L. 20, A. Paulin 20, F.lli Faber 20, Pollach Giulio 20, Costi Giovanni 20, Giovanni Schmidt 20, Mittis Giov. Guglielmo 20, Ianesich Giuseppe 20, Albori bar. Riccardo 20, Brunner dott. Arminio 20, Stochel F.lli e Comp. 20, Hotel Savoia 20, Hermansdorfer Teodoro 10, Ravasini dott. C. 10, Levi Giulio 10, Prof. Welponer 10, Demetrio Costantino 10, Weiss Ignazio 10, Morpurgo N. 10, Ravasini O. 10, Musner Amalia 10, Tecilazich dott. 10, Giannopulo Michele 10, Candotti 10, Ing.ri Cimadori e Mauro 10, Caffè Edison 10, Castiglioni dott. A. 10, Caffè Venezia 10, Caffè Vittoria 10, Aite Riccardo 10, Ing. Sandri 10, Chiaruttini Pietro 10, Libano ing. Ferdinando 10, Zennaro e Gentilli 10, Unione Coop. Cred. risp. 10, Sandri Francesco 10, dott. Watzech 10, Tipografia Morterra 10, Hartmann e C. Lavanderia 10, Brunner dott. Mass. 10, La Balois Soc. Ass. Trasp. 10, Oblath prof. Oscarre 10, Plitech dott. Venceslao 10, Anninger G. 10, Toso Vittorio 10, Baicich dott. Agostino 10, Gortan Ferdinando 10, Michelich Enrico 10, Vidali Giovanni 10, Avv. Goldschmidt 10, Morpurgo dott. Filippo 10, Sandrini avv. S. 10, Fransin avv. Giovanni 10, Albori bar. Arturo 10, Harabaglia avv. Ugo 10, Fioresi dott. Roberto 10, Stocher Umberto 10, Buffulini Giuseppe 5, Tomasini Antonio 5, Trevisini Enrico 5, Schleimer Andrea 5, Israeli dott. P. 5, Franceschini dott. de G. B. 5, Badl dott. Rodolfo 5, Spadoni dott. Ern. 5, Germonig dott. E. 5, Machlig Er. di Pietro succ. 5, Gabrielli dott. Lod. 5, Benedettich Giuseppe 5, Prister avv. Guido 5, Gialussi Pietro 5, Rothermann Engelmann 5, Cozzio Giacomo 5, Caffè Specchi 5, Caffè Garibaldi 5, Urizio dott. Lino 5, Pfeifer Vittorio 5, Brod Guglielmo 5, Hermann Giuseppe 5, Ghira Sebastiano 5, Morpurgo bar. Pietro 5, Korrov Carlo 5, Rusconi avv. Arturo 5, A. Brill 5, Bach Ignazio 5, Bemporat Lazzaro 5, Bednarz cap. Bernardo 5, Blau dott. Paolo 5, Leban Luigi 5, Mrach avv. C. 5.

Cronaca dei furti

Dolciumi e liquori

Giustina Nark, proprietaria di un negozio di dolci in via Paolo Vergerio 218, ieri mattina, andando ad aprire il suo esercizio, trovò la porta socchiusa e la serratura spezzata.

Entrata, vide un disordine indescrivibile. Il banco era smosso. Tutti i cassetti erano stati rovistati. Poichè denari non ce n'era, i ladri avevano fatto bottino di dolciumi e di bottiglie di liquori. Il danno è di lire 420. La Nark denunziò il furto alla Questura.

Il miglior calmiere

Iermattina entrò nell'osteria «Alle antiche due colonne» in piazza Goldoni, un uomo accompagnato da una donna. Ordinarono da mangiare e da bere. Venuto il momento di pagare, il poco gradito consumatore confessò di essere in bolletta. La donna riuscì a svignarsela ma l'uomo fu consegnato ai carabinieri che lo condussero alla stazione di via Chiozza. E' un certo Antonio Vicerina, di Trieste, di anni 48, abitante in via Fonderia 5. Fu passato alle carceri.

Un'aggressione notturna a S. Giacomo

L'altra notte, verso le 2, un povero operaio che passava per via della Scalinata, fu improvvisamente aggredito da quattro individui usciti dall'ombra, i quali gli intimarono di consegnare il danaro che aveva seco. Per fortuna il povero operaio non aveva che 80 centesimi. I ladri, presi quelli ottanta centesimi, si diedero alla fuga pel sopraggiungere di un passante.

Secondo i particolari forniti dal derubato, tre degli individui avevano giacche e berretti militari, mentre il quarto aveva un enorme cappellaccio nero calato fino sugli occhi.

Imprudenza. Norberto Mucha, d'anni 9, abitante a Guardiella S. Giovanni 915, andato ieri con altri ragazzi in una casa vicina a visitare un pollaio, rinvenne in un angolo del cortile un barattolo contenente della benzina. Uno dei ragazzi presenti accese un fiammifero troppo vicino al recipiente. La benzina divampò d'improvviso investendo il Mucha. Alle grida del fanciullo accorsero subito alcuni vicini i quali telefonarono alla Guardia medica.

Accorso sul luogo il dottore d'ispezione riscontrò al povero fanciullo vaste ustioni di primo e di secondo grado al viso. In una ventina di giorni, salvo complicazioni, il fanciullo potrà guarire.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Riposo.
Politeama Rossetti. Ore 20.30. Concorso di canzonette popolari triestine.
Teatro Eden. Alle 16.30: La commedia «Il banchiere e la cocotte» e lo scherzo comico «Troppo distratti». - Alle 21: Cavallini.
Teatro Fenice. Nel pomeriggio: La film «Cuor d'oro e cuor di ferro» e alla prima rappresentazione i fantocci Santoro. Alle 20.45: La pellicola del pomeriggio e varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 1-3. «Papà Eccellenza».
Salone Edison. «La piccola fonte», tratto dal romanzo di Roberto Bracco, interprete Francesca Bertini.
Novo Cine, via Acquedotto N. 37. «Sansone il muto». (II serie) con Luciano Albertini.
Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. «Oltre l'Oceano», con Delia Bicchi e Piero Berti.
Cinema Venezia, dietro il Municipio. «Canaglia gialla», (V serie) con Miss Vernon Castle.
Cinema Galileo. Oggi: «Il cavaliere Fantasma» ovvero «La fidanzata del sole».
Cinema Iris, via Cavana 7. «Isola del mistero», con Miss Vernon Castle.
Cinema Teatro Armonia, via Madonnina N. 6: «Canaglia gialla», prima serie, con Miss Vernon Castle. Varietà.
Cinema Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 6: I topi grigi con «Za la Vie» e «Za la mort». (II serie).
Cinema Roma. «Noris».
Cabaret - Varietà - Maxim, via Cesare Battisti N. 10. Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

COMUNICATI*)

Lucia Birattari
Stefano Fortunato
partecipano il loro matrimonio

Dignano, 21 gennaio 1920.

ISTITUTO ORTOPEDICO
DOTT. ETT. RINALDI
TRIESTE - Via Pondares 8
Apparecchi ortopedici portatili
Cure elettriche e meccaniche per
paralisi, fratture, scoliosi ecc.
8-12 Telefono 756 B 15-17

Grande
Festa da Ballo
sabato prossimo 24 corr., alle 21,
Conservatorio Tartini
Via G. Carducci, N. 24, I p.
sarà data dagli allievi dell'Accademia di Ballo del prof. Leone Tismnieszki. - Gli inviti si rilasciano presso la sede dell'Accademia in Via S. Lucia, N. 4, I p.

Oggi - Sala Fenice - Oggi
Ballo del Mercoledì
Si interviene con invito personale rilasciato per il Sabato.
LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12.30 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Trieste

Per assicurare ai vostri risparmi un impiego proficuo
SOTTOSCRIVETE!
Consolidato 5% netto
esente da imposte presenti e future
(Reddito effettivo 5.71 per cento all'anno)

ESTRATTO di CARNE Purissimo

OGNI ITALIANO deve, vincendo il pregiudizio, contrapporre all'invasione di una MARCA STRANIERA un confronto col NOSTRO PRODOTTO perchè onestamente lo dichiariamo all'analisi più buono, più condensato, più saporito contenente meno sale.
TOMMASINI. Via Ponte Seveso. 44. MILANO

HOFHERR SCHRANTZ
CLAYTON SHUTTLEWORTH
VIENNA - BUDAPEST
MACCHINE AGRICOLE
Rappresentante per l'Italia:
Società Anonima IL VOMERE
MILANO
Via Settembrini, 31

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Silvio Pellico N. 6.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Il nostro pubblico rinuncia difficilmente alla «Wally». E' bastato qualche lieve ritocco all'esecuzione, per farlo ritornare mansueto, pronto alla lode e facile all'applauso. L'insuccesso clamoroso della prima sera, sembrava dovesse lasciare dietro di sè una profonda scia, ed invece, iersera, si ebbe, all'opposto, un magnifico teatro, un pubblico plaudente, molte chiamate alla ribalta agli esecutori alla fine degli atti e vive, generali approvazioni — meritatissime del resto — al tenore Di Bernardo alla «frase del bacio» all'atto quarto. In complesso, dunque, un successo lietissimo, che mette l'impresa del Verdi in condizioni di poter svolgere regolarmente le rappresentazioni della «Wally».

Certo è che oltre alla signorina Rinolfi, che fu, come la prima sera, una pregevolissima «Wally», il merito di un cosifatto successo spetta al tenore Di Bernardo; il quale, in quest'opera, tutta basata sull'artistico fraseggio, sulla chiarezza della dizione, sulla azione vigile e movimentata, si trova anche più a posto che nella «Dannazione di Faust». Come dicemmo, il suo successo personale fu notevolissimo e meritato. La signorina Elisa Marchini, che sostituiva la sig.a Luisa Cortesi, palesemente indisposta la prima sera, spiegò nella parte di «Walter» buoni mezzi vocali ottimamente educati, ed un'azione viva ed intelligente. Ottimo «Stromminger» e buon «pedone» l'Azzimonti. Il baritono ha tentato di piegare la sua voce alle esigenze dei cantabili, ma non sempre riuscì a persuadere che la parte di «Gellner» sia la più adatta ai suoi mezzi vocali.

Il maestro La Rotella oltre al dividere i battimani di fine d'atto, fu applaudito dopo i preludi.

Il quadro è stato quindi felicemente rabberciato, non così la cornice di scenari, che rimane quella povera e sciatta, della prima rappresentazione. **e. f.**

Questa sera e giovedì riposo, per affrettare l'andata in iscena dell'Aida, annunciata per sabato. La terza di «Wally» avrà luogo venerdì 23 corrente.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 20.30 seconda serata delle canzonette popolari. Fra le poesie non premiate sarà conteso un premio di lire 150, e vi sarà pure l'esecuzione delle canzonette premiate nelle due serate. Alberto Catalan eseguirà le seguenti canzonette: «No je amor senza despiazeri» parole e musica de «Miha Malza»; «Robe che toca!», parole di «Gigi Lipizer», musica di... tutti i colori.

***

Per giovedì 22 corr. è annunziata la prima recita straordinaria della compagnia comica di Luigi Zoncada con la recita della brillantissima «Presidentessa» di Hennequin e Weber.

Teatro Fenice. All'ultima rappresentazione dell'interessante programma di varietà il pubblico accorse numerosissimo e applaudì con calore tutti gli artisti.

Oggi nel pomeriggio si produrranno ancora nella rivista «Napoli» i fantocci Santoro. Di sera il programma sarà accresciuto d'interesse per il debutto di «Jeannette Iduson», danzatrice a trasformazione, e del «Trio Ciaschis», acrobati comici. Completeranno lo spettacolo la troupe giapponese «The Hinomoto» e gli acrobati «Biagi e Julieu's». L'attraente programma arricchito dalla film «Cuor d'oro e cuor di ferro» richiamerà certo il pubblico in gran folla.

Teatro Eden. Iersera Cavallini maravigliò con le sue rapidissime trasformazioni. Applausi speciali dopo «Il Separè N. 3» e dopo «La Gran Via». Riuscitissimi alcuni tipi di maestri di musica. Al matinée piacquero la commedia «La statua de Paolo Inciodà» e l'operetta «Il sergente Cocòs», con Verdani, Mariotti, Raffaelli, i Petroni. Quanto prima serata d'onore di Cavallini.

Circo Zavatta. Iersera il circo rimase chiuso per riparazione. Stasera, alle ore 19.30, spettacolo con nuova pantomima.

L'audizione per organo ed archi. Stasera alle 20.30 nella Chiesa della Comunità Elvetica, avrà luogo l'attesa audizione per organo ed archi. Oggi possono assistere i frequentatori annui muniti di tessere normali (rosa) e di tessere ridotte (azzurre) fino al n. 150. Venerdì l'audizione sarà ripetuta per gli altri. Ecco il programma dell'audizione che per la valentia degli esecutori e la bellezza dei brani (4 son nuovi per Trieste) assurge all'importanza d'un vero avvenimento d'arte. Domani alle 20.15 nella palestra di via Parini il ten. Pietro Carnabuci, terrà una serata di recitazione di liriche di Gabriele D'Annunzio.

1. Dall'Abaco (1675-1726) - Concerto (da chiesa) in si bemolle magg. - (Largo - Andante - Allegro - Largo - Allegro) — Archi e organo.
2. Vitali (1644-1692) — Ciaccona per violino — Signorina Lydia Bulaich.
3. Bach G. S. (1685-1750) — Adagio del doppio concerto in do min. per due violini — Signorine Lydia Bulaich, Maria Vram.
4. Frescobaldi (1583-1644) — Fuga in mi min., per organo — Maestro Gastone de Zuccoli.
5. Corelli (1653-1719) — Concerto grosso (fatto per la notte di Natale) per due violini e violoncello di concertino, archi e organo.
6. Veracini (1658?-1750?) — Preludio - Largo — Signorina Lydia Bulaich.
7. Locatelli (1693-1764) — Lamento (I.o tempo della sinfonia funebre composta per l'esequie della sua Donna) — Archi e organo.

Un concerto alla Società Filarmonico-Drammatica. Venerdì 23 corr., alle 21, darà un concerto ai soci della Società Filarmonico-Drammatica, il pianista Rito Selvaggi, col seguente programma:

1. Scarlatti-Selvaggi. - «Suite ni Fa minore» (Allegro, Allegretto, Andantino mosso, Vivace).
2. Beethoven. - Sonata Op. 81, N. 26: «Caratéristiques» (Adagio-Allegro - «Les adieux!», Andante espressivo - «L'absence!», Vivacissimamente - «Le retour!».
3. Chopin. - Preludi Op. 28 (Sostenuti: N. 15, N. 18, N. 22, N. 23).
4. Debussy. - Préludes - «La fille aux cheveux de lin» N. VIII. «La sérénade interrompue» N. IX. «La cathédrale engloutie» N. X, «Minstrels» N. XII.
5. Sgambati. - Vecchio Minuetto. - Orefice. - Orde barbaro (studio). - Selvaggi. - Preludio in Do minore, Canzone (serenata), Valzer da concerto.

I concerti del Circolo di studi sociali. Il primo concerto del Quartetto Barison, che doveva esser tenuto stasera, viene sospeso e rimandato a domani giovedì con lo stesso programma.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Oggi programmia nuovo. Alle 16.30, grande rappresentazione di prosa e d'operetta: «Il banchiere e la cocotte», commedia musicata, in un atto, ed il nuovo scherzo comico «Troppo distratti» con il Raffaelli, Verdani e gli altri.

Alle 21, Cavallini nel seguente suo repertorio: «Le burle d'amore» ovvero «Don Pomponio tradito», musica del maestro Mario Capellan; «Zazà», bozzetto comico musicale, e nuove macchiette, con il fantoccino parlante, canzonettista, musicale ecc.

Ultimo giorno di «Papà Eccellenza» al Gran Cinema Teatro Italia. Domani Febo Mari ed Elena Makovska si ripresenteranno sullo schermo del Cinema Italia, il primo nella parte d'un pittore italiano, la seconda in quella d'una granduchessa russa. «Tormento» è la pellicola che narra le loro vicende, e i cui pregi artistici saranno giustamente apprezzati dal pubblico signorile del Cinema Italia.

Oggi, l'ultimo giorno di «Papà Eccellenza», la bella pellicola tratta dal romanzo di Gerolamo Rovetta, che ha affascinato quanto e più del romanzo stesso; e di cui Fiorello Girgi e Rina Maggi sono gli applauditi protagonisti. Si proietta alle 3.30, alle 4.35, alle 5.40, alle 6.45, alle 7.50, alle 8.50 e alle 10. I fanciulli accompagnati hanno libero l'accesso alle due prime proiezioni pomeridiane.

«Cuor d'oro e cuor di ferro», di A. G. Barilli e i Fantocci Santoro al Teatro Fenice. Oggi, dalle 16 in poi, con ultima circa alle 18.45, si proietterà la magnifica pellicola «Cuor d'oro e cuor di ferro» tolta dall'omonimo romanzo di A. G. Barilli, interpretato da Maria Rossio ed edito dall'Ambrosio di Torino. I Fantocci Santoro si produranno nella rivista: «A Napoli» soltanto nella prima rappresentazione, alle 5.15 circa. La sera, alle 8.45, oltre la pellicola «Cuor d'oro e cuor di ferro», Jeanette Jansen, danzatrice a trasformazione; il Trio Giachi, acrobati comici; il melodista Boris; l'attrazione giapponese «The Hinomoto», e, a grande richiesta, soltanto per pochi giorni ancora, la Troupe 7 Julian's, i 4 Biagis, e il Trio Lulù.

Salone Edison. «Piccola fonte», di Roberto Bracco. Interprete Francesca Bertini. Una pellicola veramente piacevole, molto delicata, presentata con infinita garbatezza. Ottenne un successo trionfale; fu gustata e vivamente applaudita. Francesca Bertini si è dimostrata rifulgente in ogni quadro per bellezza e grazia. La messa in scena, quale si addice all'ambiente del grande dramma. La fotografia, impeccabile.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la seconda serie della meravigliosa pellicola d'avventure «Sansone il Muto». Interprete Luciano Albertini. Prossimamente: «Il dramma in una notte». Protagonista: Lyda Borelli.

Cinema Excelsior. Da oggi si iniziano le rappresentazioni della stupenda pellicola intitolata: «Oltre l'Oceano». Protagonisti in questo magnifico dramma di vita vissuta sono i conosciutissimi artisti dell'arte muta Delia Bicchi e Piero Berti. Il lavoro si proietterà soltanto oggi e domani. Prossimamente: «Ursus».

«Noris» al Gran Cinema Roma. Un romanzo premiato all'Accademia francese.

L'Itala Film di Torino ne ha tratto una serie di quadri chiari come il sole affidandone l'interpretazione agli stessi artisti del «Padrone delle Ferriere»: Pina Menichelli e Luigi Serventi. A questo programma si prevede follone domenicale.

«La notte tragica del 24 aprile» al Gran Cine Margherita. Il successo riportato iersera da questo singolare capolavoro, non poteva essere più fervido e completo; alla fine di ogni atto lo scelto e numerosissimo pubblico intervenuto rimaneva sbalordito. Questo grandioso lavoro è interpretato dall'insuperabile e vezzosa Thea la quale ha creato in questa film una figurazione femminile semplicemente meravigliosa. Gli impeti più generosi, i pregiudizi più strani, l'avvincente poderosa drammaticità nonchè l'ampio soffio di passione che domina con le ansie di una cieca vendetta passarono incatenando nell'interpretazione di Thea che ha saputo rendere psicologicamente espressivo il carattere dell'eroina.

Il magnifico programma che si svolge in quattro lunghi atti, si replica oggi dalle ore 16 precise in poi.

Cabaret Varietà Maxim (Via C. Battisti 10). Può essere veramente soddisfatta la direzione di questo simpatico ritrovo, del risultato riportato dai nuovi debutti, che furono tutti applauditissimi e molto bene accolti dai numerosi frequentatori. Questa sera il programma si replica integralmente.

TRIBUNALI

TRIBUNALE PROVINCIALE

I vecchi proverbi...

Galantuomini in casa vuota... Il popolare proverbio voleva dire che, in casa vuota, anche i ladri dovevano essere galantuomini. Ma la guerra, che tutto sconvolse, dimostrò che anche in una triste casa vuota ladri di buona volontà possano trovare il modo di rubare qualcosa.

La prova avvenne a Bergudi in quel di Castua, nella casa vuota e disabitata di Giovanni Rubesa. Tre ladri: Ernesto Serdoc di Andrea, d'anni 19, Pietro Susanj di Stefano, d'anni 20 e Andrea Turcovich di Giuseppe, d'anni 24, tutti da Cantrida, entrati nella casa del Rubesa rubarono tutti i vetri delle finestre, arrecando al proprietario un danno di lire 612. I vetri rubati furono venduti a un tale Francesco Iordas, d'anni 50, da Castua.

Iermattina fu tenuto il dibattimento contro tutti quattro. Il Susanj non essendo comparso, contro di lui si tiene il dibattimento in contumacia. I ladri sono confessi. Lo Iordas sostiene di aver comperato la refurtiva in buona fede.

Sono condannati: Ernesto Serdoc a mesi cinque, il Susanj a mesi tre, gli altri a mesi quattro di carcere duro.

Presiedeva il cons. dott. Cumar; giudici: i cons. dott. Stegù, Stranssgüttel e dott. Savo; P. M.: il dott. Spongia; difensore: il dott. Agneletto.

Capre con le gonne

— Qua devi esser vignude le cavre a magnarme el radicio! — pensava il 28 aprile dell'anno scorso il contadino Francesco Hrovatin, quando, entrato nel proprio orto vide due aiuole spazzate del bel radicchietto di primo taglio ch'egli sperava di poter portare al mercato. Ma s'accorse però che il danno era maggiore, chè, oltre il radicchio, erano stati «mangiati» gli spinacci e spiantate molte cipolle.

— Le cavre no fa de questi lavori. Quà devi esser stada qualche cavra co' le cotole! — rifletté ancora il buon Hrovatin, osservando osservando il terreno che recava le orme di piedi femminili. Dopo ricerche e indagini, seppe che a rubargli le ortaglie erano state tali Giuseppina vedova Trampus, d'anni 57, e Giovanna Meneghetti, d'anni 45. Ieri le due donne comparvero a rispondere del crimine di furto. Parzialmente confesse, furono condannate per contravvenzione di furto, la Trampus ad otto e la Meneghetti a quattro settimane di carcere.

GIUDIZIO DISTRETTUALE

Offese ad un pubblico funzionario

La ditta Sternberg aveva impetito un tale Michele A., per l'importo di lire 12.903 e dell'intimazione al convenuto era stato incaricato il cursore ausiliario Paolo Vettach.

In una giornata non meglio precisabile di giugno dell'anno scorso il cursore si recò all'abitazione dell'A. Di intimazione questi non ne voleva sapere. Poichè la citazione l'A. non la voleva ricevere, il cursore fece per gettarla a terra e lasciargliela lì.

— Se lei osa gettare a terra l'intimazione, passerà un brutto quarto d'ora!

Impaurito da queste frasi, il cursore fece rapporto e denunciò l'A. alla Procura di Stato. La Procura consegnò l'incartamento al giudice distrettuale dott. Pollanz.

La Procura di Stato aveva denunciato l'A. di avere offeso il cursore. Il giudice, pur ritenendo provata l'imputazione, per mancanza di una querela per lesion d'onore prodotta dalla parte lesa, pronunciò sentenza assolutoria.

Giudice: il dott. Pollanz; cancelliere: Vittori.

Ogni giorno una. All'albero di Natale.

— Caro Giorgetto, quest'anno l'angioletto non ha potuto farti tanti regali quanti una volta...

— Che, mamma, la valuta è bassa anche in paradiso?

SCIARADA

Vi dico il *primo*: frutto delicato
è il *secondo* pel sano e pel malato.
Ma pel mio *tutto* avvenne un caso rio
che trasse un vate ai regni dell'oblio.

Soluzione del giuoco precedente:
U-NO—UNO

VENEZIA GIULIA

GORIZIA, 20, sera

Desiderata dei funzionari statali della provincia di Gorizia. I funzionari statali della provincia di Gorizia hanno presentato alle autorità competenti tre memoriali, nei quali chiedono: 1) che gli anni di guerra siano computati agli impiegati redenti in ragione di 13 mesi per ciascun anno; 2) che sia assegnata loro la I classe dell'indennità d'alloggio; 3) che tutti gli emolumenti dei funzionari statali redenti siano pagati in lire alla pari.

PARENZO, 20, sera.

17 milioni e mezzo di lire per costruzioni stradali nell'Istria. Un grandioso programma di costruzioni stradali nell'Istria, con una spesa di 11 milioni e 720.000 lire, è stato testè elaborato dal dipartimento tecnico del Commissariato Generale Civile.

Al vasto programma stradale, la cui esecuzione si inizierà sperabilmente molto presto, la Giunta Provinciale propose di fare delle aggiunte, che porteranno la spesa a circa milioni 17.500.000 lire. Le strade da costruirsi, ripararsi e correggersi sarebbero:

1) Moncalvo-Cherbune fino alla regionale Chersano-Fianona; 2) Pisino-Chersicla-Valle del Quieto; 3) Lupogiano-Lanischie; 4) Cherso-Ossero-Lussino (allargamento, correzione e riattazione; 5) Buie-Verteneglio; 6) Valle Oltra-S. Caterina; 7) Parenzo-Maio-Torre (completamento); 8) Ceretto-Brest-Montemaggiore; 9) Ponte Porton-Foce del Quieto; 10) Rovigno-Peroi; 11) Albona-Ravne (completamento); 12) Antignana-Montreo (completamento); 13) Marzana Pròdol; 14) Vergnacco-Bazzini(completamento); 15) Morgani-Mattossovich (completamento); 16. S. Lorenzo-Corridico (inghiaiamento); 17) Pinguente-Draguccio (completamento e riattazione); 18) Dignano-Pola (completamento); 19) Grisignana-Crassizza-Verteneglio (completamento); 20) Dolina-Cernical-Podgorie-Jelovizze-Mune-Giordani; 21) Strade di comunicazione fra la valle Dragogna e quella Risano-S. Antonio; 22) Isola-Corte d'Isola-Valle Dragogna; 23) Colmo-Rozzo; 24) Pirano-Fiesso-Strugnano-Isola; 25) Portole-Gradigne; 20) Castellier-Valle del Quieto-Villano; 27) Valle-Moncalvo-Sossich.

Per il riattamento delle strade esistenti è prevista una spesa di lire 1.485.000.

Per quest'opera colossale, che il Governo nazionale non porrà tempo in mezzo di tradurre in atto, la finanziazione dovrebbe avvenire con contributi proporzionali a carico dello Stato (60 p. c.), della Provincia (20 p. c.), dei Comuni, rispettivamente dei Comitati stradali (20 p. c.). Siccome però le finanze provinciali e quelle dei Comuni e dei Comitati stradali non consentono nè l'addebito dei rispettivi contributi nei bilanci regolari nè la corresponsione di interessi rilevanti, le quote stanti a carico degli enti locali dovrebbero essere formate da altrettante anticipazioni senza interesse, estinguibili entro il termine di 35 anni, come previsto dal R. Decreto dd. 28 novembre 1919.

La spesa calcolata in lire 17.500.000 sarebbe da ripartirsi in dieci annualità.

Le imponenti opere stradali dovrebbero venir suddivise fra il Dipartimento tecnico del Commissariato Generale Civile per una metà, compresa anche la correzione delle strade erariali, e l'Ufficio tecnico provinciale per l'altra metà, compresa anche la correzione delle strade regionali.

Per tutte queste strade sono già da anni pronti i progetti tecnici e le passate Giunte Provinciali ed i nostri deputati al Parlamento austriaco se ne occuparono intensamente con dirette trattative col cessato governo, il quale però nicchiava sempre e di rado o mai apriva i cordoni della sua borsa ben chiusa per noi istriani, e così tutte queste opere stradali necessarie ed alcune urgenti aspettavano il loro turno... secolare per l'esecuzione, che invece il Governo nazionale è pronto e disposto di tradurre in atto al più presto.

Marina e Navigazione

Il maltempo di ieri in mare

Iermattina, verso le 10, scoppiò d'improvviso, in mare, un tempaccio. I navigli, per le forti raffiche da greco-levante e il mare grosso, corsero un certo pericolo. Le navi in porto dovettero rinforzare gli ormeggi. Fortunatamente il maltempo non durò più di un'ora, sicchè non vi furono disgrazie. Gli incidenti tuttavia non mancarono.

Il trabaccolo «Libero pensiero» e la brazzera «Galatea», erano partiti, con carico di sale, da Pirano. Erano già presso la Lanterna, quando, per le raffiche violente e il mare grosso, dovettero ammainare le vele. In balia del mare, andavano alla deriva con grave pericolo. Avvertita, la Capitaneria di porto inviò in soccorso il «tender» N. 66. Prima però che il «tender» giungesse sul luogo, il vento era scemato, girando da libeccio; sicchè non vi fu più bisogno del suo aiuto. I due piccoli velieri poterono da soli entrare in porto.

Il «tender» dovette però subito portarsi alle Riva 5 del Punto franco. Ivi, delle maone di carbone erano in pericolo di affondare pel mare grosso. Arrivato il «tender» sul luogo, una maona, con 20 tonn. di carbone, era già affondata. Le altre furono assicurate con doppi ormeggi. Più tardi, rimessosi il tempo a bonaccia, si potè mettere a galla la maona affondata.

Si diceva ieri in porto, che tre barche da pesca di S. Croce, colte al largo dal maltempo, erano affondate con gli equipaggi. Ma, per fortuna, nessuna disgrazia era avvenuta. Tre barche da pesca, uscite la mattina dal moletto di S. Croce, erano state colte al largo dal maltempo. Poichè da S. Croce le avevano perse di vista, avevano telefonato alla Capitaneria di porto. Ma più tardi le tre barche poterono tornare al moletto di S. Croce, senza avere sofferto danno alcuno.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Bosnia», da Curzola, con 241 tonn. di merce varia e 40 passeggeri; «Budapest», da Bari, con 2 passeggeri.

Partirono, i piroscafi: «Barletta», per Venezia; «Venezia T», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli «Hangars» la mattina del 20 gennaio. Hangar 3: «Francesca», scar.; Molo III (Lloyd) A C: «Ellenia»; Hangar 12 b: «Ravenna»; Hangar 14: «Clavarake», scar.; Hangar 17: «Tebe»; Hangar 22: «Galicia», in part.; Molo I: «Anna Goich»; Hangar 23: «Burma», scar.; Hangar 24: vel. «Mira» vuoto, vel. «Luigia», (carburo); Hangar 25: vel. «Giulietta», scar.; Molo 0: «Bellaura»; Hangar 55: vel. «Brillante», «Ton. Verni», scar.; Hangar 58: «Cape [illegible]», scar.; Hangar 69/71: «Mariannes»; Molo V: «Carpano»; Molo VI: «Gen. Petitti», «Cracovia», «Parenta», in allestim.

Notiziario Mercantile

Modifiche ai divieti di esportazione e importazione

La Camera di commercio e d'industria pubblica le seguenti modificazioni in riguardo ai divieti d'esportazione e d'importazione:

Min. delle Finanze N. 65031-9. 1. 20: con riferimento alla circolare 56517 dd. 3-XII-19, è munito che in conformità del parere espresso dal Comitato Consultivo, la esportazione delle polpe fresche di barbabietole per qualsiasi paese ammesso al traffico, potrà essere consentita direttamente dalle dogane fino a tutto il mese di marzo 1920.

Min. delle Finanze N. 383-10. 1. 20: In conformità del parere espresso dal Comitato Consultivo è da oggi revocata la facoltà già conferita alle dogane di consentire direttamente l'esportazione del carniccio.

Detto prodotto deve pertanto essere tolto dal l'Elenco B, annesso alla circolare N. 46288 del 14 agosto dell'anno scorso e le relative domande d'esportazione dovranno d'ora innanzi essere rivolte a questo Ministero.

Min. delle Finanze N. 276-13. 1. 20: Col 1 marzo 1920 sarà inaugurata la consueta fiera campionaria di Lione, alla quale prenderanno parte industriali e commercianti nazionali.

Le dogane sono autorizzate a permettere la temporanea esportazione dei campioni di merci destinati alla fiera suddetta, attenendosi scrupolosamente alle norme fissate con la Circolare min. 50844 dd. 5-IX-1919

Min. delle Finanze N. 1261-15. 1. 20: Con riferimento alla circolare dd. 12 dicembre N. 61231 si avverte che, in conformità di analogo parere espresso dal Comitato Consultivo, fermo rimanendo il divieto, subordinato a concessione ministeriale, per le coperture per automobili, è ripristinata alla dogana la facoltà di consentire direttamente l'esportazione delle gomme piene e delle camere d'aria per automobili, come pure delle coperture e camere d'aria per velocipedi.

Si avverte inoltre che il suaccennato divieto per le coperture non s'intende esteso a quelle montate sulle autovetture vendute all'estero, e di quelle di riserva per le vetture stesse, delle quali ultime le dogane potranno consentire la esportazione fino al numero di due per ogni automobile.

Min. delle Finanze N. 645-15. 1. 20: In conformità del parere espresso dal Comitato Consultivo, le dogane vengono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione dei mobili correnti o comuni, e loro parti, di legno, non imbottiti.

Borsa di Trieste

del 20 gennaio

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	350	360
Commerciale Triestina I. emiss.	»	640	660
» » II »	»	265	275
» » III »	»	265	275
» » IV »	»	630	645
Tramway Triestino	»	230	238
Cosulich	»	650	660
«Dalmazia»	»	380	390
Gerolimich & C.	»	2200	2250
Istria-Trieste	»	230	235
Libera Triestina	»	1100	1150
Lloyd Triestino	»	1250	1300
«Lussino»	»	2400	2450
Marco U. Martinolich	»	470	480
Oceania	»	455	465
Premuda	»	645	660
D. Tripcovich	»	650	665
Ampelea	»	780	800
Cantiere Navale Triestino	»	400	420
Cemento «Dalmatia»	»	380	395
Cemento «Spalato»	»	425	435
Kerka	»	440	460
Oleifici Triestini	»	830	860
Pastificio	»	185	190
Pilatura riso	»	300	310
Raffineria olii minerali	»	2250	2300
Francia	»	120.—	121.—
Londra	»	51.50	52.—
New-York	»	13.65	13.90
Svizzera	»	247.—	249.—
Berlino	»	25.50	26.—
Bucarest	»	—.—	—.—
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	4.75	5.25
Zagabria	»	—.—	—.—

Le notizie degli odierni scioperi non vennero accolte con sorpresa nei circoli borsistici e passarono, per quanto concerne gli effetti, quasi inosservate. Un lieve aumento segnalarono le quotazioni dell'«Amplea», della Navigazione Premuda e del Cemento Spalato. Se ne risentirono un po' i cambi, ove si riscontrò ascesa del franco svizzero, del dollaro e della sterlina. (o. f.)

Cambi in Italia

ROMA, 18: su Francia 119.77; su Inghilterra 50.64; su Svizzera 243.62; su New York 13.65.

Cambi all'estero

VIENNA, 15: su Amsterdam 79,75; su Berlino 4.55; su Zurigo 38.75; su Parigi 20.25; su Italia 17.—; su Londra 850.—; su New York, 220.—.

EDITTI

Insinuazione di eredi. Essendo morto li 13 ottogre 1917 Bartolomeo Cettul fu Antonio ed ignoto al Giudizio distrettuale di Cervignano ove dimorino Giuseppe Verzegnassi e Maria Mucelli nata Cettul, vengono invitati a presentare al detto Giudizio entro un anno dal 1 novembre 1919 la dichiarazione di erede perchè in caso contrario si procederà alla ventilazione dell'eredità in concorso del curatore Giorgio Verzegnassi.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

TOSSE?
CATARRO?
Subito pillole di
CATRAMINA
BERTELLI
il rimedio che vanta
quarant'anni
di esperienze
trionfali

IL VINO È CARO

Famiglie! è nel vostro interesse di provare la nostra grande Specialità

SPUMANTE al MOSCATO

La prima bibita senz'alcool fabbricata in Torino. La preferita in Italia ed all'Estero per bontà, gusto, profumo, come il vero SPUMANTE AL MOSCATO, conservabile, e che può sostituire con vantaggio il vino e la birra. Igienica e rinfrescante, perchè composta di sole Erbe, Foglie e Fiori medicinali, raccomandata da eminenti facoltà mediche.

SPUMANTE AL MOSCATO (Bianco)
Sacchetto per litri 50 — L. 1,60
» » » 25 — L. 0.90
SPUMANTE AL MOSCATO (Rosso)
Sacchetto per litri 50 — L. 2.60
» » » 25 — L. 1.40
(Per posta aggiungere L. 0,40)

Commercio, Macinazione e Lavorazione di Droghe ed Affini. (Specialità per Salumieri)
Polvere Aromatica per Vermouth di Torino e Liquori.
SCONTO AI RIVENDITORI.
Preparato dalla Premiata
Erboristeria Aromatica Medicinale
CARLO BERTINELLI
Via Carmine, 22 - TORINO - Telefono 60-66

Tariffa prezzi degli INGRANDIMENTI:
Assumonsi ordinazioni per ingrandimenti (formato 35/45). Esecuzione in carbone Cor. 60; esecuzione in seppia Cor. 80; esecuzione tipo oliobromia (massima durata) Cor. 100. Esecuzione di primo ordine, montatura compresa per rivenditori. Si eseguisce pure ingrandimenti senza ritocco, con ritocco e montati su cartone. Stabilimento Artistico «ADLER» - Vienna XVIII - Staudgasse N. 13.

Tutte le gravi molestie arrecate dalla
BLENORRAGIA
antero-posteriore acuta e cronica
cistite, catarro vescicale, ecc.
scompaiono immediatamente
coll'uso di
SANTAGON
(pillole a base di Santalolina)
Il più potente balsamico sedativo
delle vie uro-genitali
UNICO RIMEDIO che non produce disturbi gastrici, dolori renali e lombari, flatulenze, ecc.
IMMEDIATA cessazione del bruciore uretrale del tenesmo - Schiarisce le urine.
Presso le Farmacie o per posta anticipate L. 12,40
PRODOTTI "AGON,, - TORINO, Via Botero, 18

Emulsione Sasso
Più efficace dell'olio di merluzzo e sue emulsioni.
Contiene il Fosforo in forma organica.
Ho con ottimo risultato sperimentato l'efficacia della EMULSIONE SASSO in forme osteomalaciche dei bambini e la prescrivo spessissimo essendo digeribilissima, molto gradevole e oltremodo utile. Per un bambino di miei parenti, prego contro assegno spedirmene le bottiglie necessarie per la cura completa.
Dr. Arnaldo Fani, medico-chirurgo
via del Proconsolo, 28 - Firenze
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA
Olî di pura Oliva e Olî Sasso Medicinali.

I continui trionfi dell' ISCHIROGENO
spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.
Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Ministero della Guerra — Roma 13 Agosto 1918
Direz. generale di Sanità Militare — Ill.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
2. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Ispettorato di Sanità Militare — Roma 15 Agosto 1918
Stim.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia Suo Dev.mo
Cav. Dott. Giovanni Cervigni
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Ministero delle Colonie — Roma 16 Settembre 1918
Direzione Generale — Sig. Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo Ischirogeno, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione. p. Il Ministro - Riveri

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale Sociale e Riserve L. 375.325.000
Direzione Centrale: MILANO
SEDE DI TRIESTE
Via Roma, 9
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA
DEPOSITI di VALORI e CUSTODIA
ed in AMMINISTRAZIONE

C. Tevini
Corso 21
OREFICE E GIOIELLIERE
Recenti arrivi
Argenterie, Posaterie

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

CONGEDATI!!
ANOPHELES
PILLOLE ANTIMALARICHE
Rimedio sicuro contro le
FEBBRI DI MALARIA più ostinate
Farmacia De Benedetti
Successs. ANTONIO DUCCI - LERICI
Trovansi presso tutte le Farmacie del Regno

Loden Dal Brun - Schio
Abbiamo ripreso fabbricazione tessuti lana panni stoffe confezioni soprabiti mantelli; pure nostra specialità Loden impermeabili igienici senza gomma; filati lana per calze; materassi lanette per materassi; tutto prezzi vantaggiosi. Chiedere campioni catalogo gratis alla Ditta
LODEN DAL BRUN - SCHIO.

EPILESSIA
La famiglia Selleri desidera dichiarare in pubblico che la Nervicura del Chimico Valenti di Bologna ha completamente guarita la propria figlia Lucia da gravi attacchi epilettici e nevrastenia.

REGIA
DELLE RR. NN. TERME DI MONTECATINI
PURGANTE IDEALE

LE
PASTIGLIE QUERIO
TORINO
sono riconosciute le migliori
DIGESTIVE - DISSETANTI
In vendita nelle migliori confetterie e drogherie

Si spense ieri serenamente, munita dai conforti della nostra S. Religione

Emiliana ved. Enenkel

nata Germonig

lasciando i suoi cari, immersi nel più profondo dolore.

Il trasporto delle spoglie della cara estinta, seguirà giovedì 22 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla via Rossetti (Rozzol) 511.

Trieste, 21 gennaio 1920.

Famiglie Enenkel, de Fumée, Germonig.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

LUIGI FRANCESCHINA

Negoziante

d'anni 77, dopo brevi sofferenze spirò questa mane, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Antonietta nata Viezzoli**, i figli **Ing. Silvio** e **Vittorio**, la nuora **Marina nata Pelagatti**, le cognate **Maria mar. Barzellatto** e **Caterina mar. Favretto**, ed i nipoti tutti, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 22 corr., alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 10 di via della Sanità.

Trieste, 20 gennaio 1920.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

AVVISI COLLETTIVI

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni I, anche presso le Librerie G. U. Trani via Cavana 1 e G. Chiopris via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro I, le rivendite giornali Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CUOCA fina, brava, cercasi prontamente. Ariosto 3, II. 40319 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Istituto 7, I. 23105 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi. Corso Garibaldi N. 13, I, porta 6. 23017 B

DOMESTICA, mezzo servizio mattino, cercano coniugi soli. Vitale, Miramare 19. 23051 B

DOMESTICA o prestaservizi, cercasi. Fontana 3, I piano, destra. 22995 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare, cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 23097 B

DOMESTICA non giovane, brava, cercasi prontamente da coniugi senza figli; buonissimo trattamento, ottimo salario. Presentarsi con attestati, via Galleria 8, II. 22933 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AUTORIZZATO mediatore di stabili offresi presso qualche agenzia. Offerte «Socio» Piccolo. 22787 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, praticissimo qualsiasi ramo contabilità, cerca impiego serio, scopo migliorare. Offerte sub «Balena» Piccolo. 20212 C

CONTABILE esperto, buona conoscenza francese, inglese, tedesco, cerca impiego decoroso, retribuzione adeguata capacità, presso azienda commerciale bene avviata. Offerte sub «Campo» Piccolo. 20222 C

CONGEDATO ventiseienne, colto, serio, studi universitari, cerca impiego decoroso presso pubbliche o private amministrazioni. Fornisce ottime referenze. Offerte sub «Ammenda» Piccolo. 20234 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, cognizioni italiano, offresi quale impiegato. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 23035 C

DONNA giovane, vedova, offresi in qualità di portinaia, in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 22779 C

EX ufficiale cerca impiego decoroso presso seria azienda od altro. Offre ottime referenze. Scrivere: «Deforti» Piccolo. 20280 C

GIOVANE vedova, con un bambino, offresi quale portinaia casa signorile. Offerte «Portinaia» al Piccolo. 23027 C

GIOVANE serio, estesa, profonda conoscenza ramo elettricità, colto, essendo prossimo congedarsi, impiegherebbesi presso importante stabilimento. Scrivere «Electrum» Piccolo. 11208 C

IMPIEGATO bravissimo contabile, praticissimo ogni amministrazione, attivo, svelto, intelligente, impiegherebbesi, 600 mensili. Offerte sub «Devoto» Piccolo. 20256 C

IMPIEGATA, contabilità, corrispondenza, stenografia e dattilografia tedesca, con conoscenza lingua italiana, offresi con ottime referenze locali. Offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 22993 C

CHAUFFEUR motorista, capace condurre moto-aratrici, cercherebbe occupazione. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 23013 C

SIGNORINA forestiera, capace tutti i lavori, già cameriera presso distinta famiglia, cerca posto quale cameriera o donna di chiavi presso distinta famiglia signorile. Scrivere «Forestiera 6» al Piccolo. 40320 C

SIGNORE serio, parla e scrive correttamente italiano, francese, pratico contabilità celere, cerca impiego presso seria ditta. Offerte sub «Ditta» Piccolo. 20260 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prontamente. Acquedotto 11, I p., destra. 22711 C

GIOVANE ventenne offresi cameriere oppure banchista o cassiere. Scrivere D'Osvaldo Antonio, Manzano (Udine). 10042 C

GIOVANE perfetto contabile, intelligente, svelto, attivo, cerca impiegarsi banca locale o impiego fiducia. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 20236 C

GIOVANE serio, decaduto, ottima coltura, educazione, collocherebbesi presso ricca famiglia quale amministratore, segretario od altre mansioni fiducia. Offerte sub «Arte» Piccolo. 20216 C

IMPIEGATO contabile, perfetta conoscenza lingua italiana e tedesca, dattilografia, cerca occupazione. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 22785 C

QUARANTENNE, buon contabile, cerca impiego sedentario presso seria ditta, od altro. Offerte sub «Calvo» Piccolo. 20202 C

SIGNORINA dattilografa italiana, conoscenza contabilità, cerca posto. Offerte sub «Redenta» al Piccolo. 22811 C

SARTA taglia modelli carta e stoffa, entro giornata. Confeziona. Acquedotto 95, p. 18. 22899 C

SARTA offresi a giornata, lavori semplici di biancheria e bambini; buon prezzo. Gatteri N. 27, II p. 22913 C

SARTE capacissime offronsi tagliare, provare, confezionare qualsiasi mantello, vestiti modernissimi, casa propria o a giornata. Indirizzo al Piccolo. 22797 C

SERGENTE mitragliere, prossimo congedo, serie attitudini commerciali, buona coltura, offresi posto sicuro avvenire. Offerte «Alt.» Piccolo. 20200 C

UFFICIALE smobilitato, pratico commercio, contabilità, qualsiasi lavoro ufficio, cerca impiego decoroso, non meno di 500 mensili. Offerte sub «500» Piccolo. 20162 C

UFFICIALE congedato, contabile, pratico tutti lavori ufficio, cerca impiego stabile. Offerte sub «Enea» Piccolo. 20272 C

VENTICINQUENNE, contabile espertissimo, offresi quale contabile o cassiere seria ditta. Buonissime referenze. Offerte sub «Festino» al Piccolo. 20278 C

VENTIQUATTRENNE recentemente congedatosi, pratico ufficio e buon contabile, cerca impiegarsi seria ditta. Offerte sub «Augurio» Piccolo. 20240 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

OPERAIO abile, capace fabbricare forme in legno per scarpe ortopediche, cercasi. Con referenze. Rivolgersi alla scuola rieducazione Invalidi di Guerra, via delle Acque N. 7. 400 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Preuer, San Lazzaro 20. 23089 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza lingua francese, cercasi per pomeriggio. Presentarsi via Carducci N. 18, I p., destra, dalle 9.30 alle 10.30 ant. 23025 D

STENODATTILOGRAFA abile, pratica lavori ufficio, ottime referenze, cerca subito importante ditta industriale. Indirizzare: Selli, Turriaco, (Gorizia). 22831 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA, posto centrale, cerca tenente congedato, serio, distinto, presso persona sola. Offerte sub «Sergio» Piccolo. 22809 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Rasa» Piccolo. 23011 E

LOCALI 2-4 uso studio, primo piano, posizione centralissima, cerca presso negoziante. Offerte sub «Acquirente» Piccolo. 20214 E

STANZA, possibilmente vicinanze Corso Garibaldi, cerca distinto signore presso distinta famiglia. Scrivere sub «Ingegnere» Piccolo. 23077 E

STANZE una o due, presso distintissima famiglia, cerca signorina seria. Offerte «Signorina 100» Piccolo. 22795 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

STANZA ammobiliata, luce, da affittare. Piazza Vico 2, porta 10. 22973 F

STANZA ingresso libero, uso lavoratorio o scrittoio, affittasi con vendita mobili, lampada e bollitore uso lavoratorio sarta. Via Ginnastica 15, I, dalle 12-14. F

STANZA da letto e salotto, possibilmente stanza bagno, ingresso libero, massima pulizia, affittansi a distinto signore; centro. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 40322 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino, apprendonsi: Rouli-Rouli (ultima creazione - Teoria propria - Grande successo); Vero Tango argentino; Maxixe Brésilienne (immenso successo); Fox-Trott-One Step; Pazz. Mercoledì, venerdì, dalle 17-20. Istruzione. Lezioni private tutti i giorni. Insegnamento metodo celere, successo garantito in poche lezioni, pure a domicilio. Corso speciale ginnastica ritmica per bambini, signorine. «Sala Fenice», Telefono 16-60. 40587 G

CONVERSATION English, French against Italien, German wanted. Write «Tourist» Piccolo. 40317 G

DATTILOGRAFIA metodo facilissimo, chiunque apprende con dodici lezioni, dieci lire. Orario 9-18, Coroneo 17, primo. 23103 G

LA Scuola di danza del maestro Renato Modugno, via del Coroneo 17, apre giovedì 22 corr., ore 17.30, nuovo corso per bambini. Giornalmente si assumono le inscrizioni. 23875 G

MAESTRO valente cinematografia, altro drammatica, per lezioni private, cerca signorina. Richiedonsi nome e indirizzo esatti. Offerte sub «Pellicola» al Piccolo. 23003 G

MAESTRA d'italiano, con conoscenza del tedesco o croato, cercasi prontamente; disposta ad impartire giornalmente un'ora d'istruzione. Informazioni presso Klein Perény e C.o, via Geppa 17, I, dalle 11-12. 40299 G

PROFESSORE violino impartisce lezioni. Metodo Conservatorio, S. Michele 5, II, scala destra. 22885 G

SCUOLA di danza «Pietro Modugno», diretta dal maestro Renato Modugno, via Coroneo N. 17. Oggi apertura nuovi corsi: adolescenti martedì-venerdì, ore 18; adulti, martedì-venerdì, ore 20; bambini, giovedì, ore 17.30. Inscrizioni giornalmente. 23873 G

SIGNORINA impartisce lezioni piano e ripetizione ragazzi scuole medie I e II corso. Miti pretese. Tintore 5, porta 11. 23029 G

SIGNORA colta, fidatissima, insegnante di italiano, tedesco, amante di bambini, occuperebbesi più ore in casa distinta. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 23067 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II; maestri impartiscono lezioni teorico pratiche per canto, piano, violino. Tutti suonatori di mandolino, chitarra, in tre mesi. Iscrizioni, dalle 15-20. 23031 G

STUDENTE ginnasio «Petrarca», cercasi per istruire ragazzetto. Corso Garibaldi 3, III, porta 10. 22983 G

SIGNORINA distinta, pratica istruzione piano, specialmente a bambini, ottimo metodo, modico prezzo. Scrivere sub «Paziente» Piccolo. 10589 G

VOLUMI, edizioni di lusso, opere letteratura tedesca, inglese, offronsi amatori bibliotèche prezzi convenienti. Dirigersi: C. Arvedi, S. Antonino, Treviso (Veneto). 10755 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BRACCIALETTO oro, formato morso cavallo, smarri povera domestica. Opera buona, mancia portandolo ufficio cassa Via Trenta Ottobre 4, I. 23087 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

ALLOGGIO 6 locali, con giardino, scambierebbesi con altro 4 stanze, cucina, bella posizione. Offerte sub «Patto» Piccolo. 20092 I

APPARTAMENTO 5 stanze, centro, ammobiliato, con luce elettrica, gas e bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22999 I

QUARTIERE convenientissimo, otto locali, villa vicino centro, giardino, luce, acqua, cederei verso altro centrale, adatto ufficio-abitazione. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 23047 I

TRATTORIA, fondo per 30 tavoli, affitto. Offerte sub «Trattoria» al Piccolo. 40294 I

VILLA vicinissima città, vasto giardino, bella vista, comfort moderno, 13 locali, scambiasi quartiere centro, 7-9 stanze. Indirizzo Piccolo. 22985 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 7 ambienti, con giardino, 10 minuti dal centro, scambierebbesi con altro più piccolo, centrico. Offerte sub «Annunzi» Piccolo. 20158 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, chiaro, fornito tutti i comfort, cerco subito, possibilmente centro. Scrivere sub «Agenzia» Piccolo. 20242 L

ABITAZIONE da 5-8 ambienti, anche ammobiliata, cerco prontamente, escludendo qualsiasi trattativa con mediatori. Dirigere offerte ben specificate sub «Alpestre» Piccolo. 20210 L

ALLOGGIO conveniente, composto 4-5 stanze, cucina, tutte comodità moderne, cercasi vicinanze centro città. Offerte sub «Convenienza» Piccolo. 20224 L

APPARTAMENTO vuoto 3 camere con camerino, cucina, bassi comodi moderni, cercasi anche se periferia città, oppure Roiano. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 20232 L

APPARTAMENTINO pulito con pensione, cerca famiglia (marito, moglie e piccola bambina) presso famiglia signorile. Scrivere «All'uopo» Piccolo. 20206 L

APPARTAMENTO piccolo, due stanze, cucina o senza posizione centrale, cercasi preferibilmente pressi Stazione. Per schiarimenti rivolgersi via Chiozza, Trattoria Vetturino. 40310 L

APPARTAMENTINO 2 stanze con camerino, cucina, posizione climatica, cerca distinta famiglia. Offerte sub «Artur» al Piccolo. 20250 L

AMBIENTI 2, contigui, uso scrittoio, bene ammobiliati, cercansi posizione centralissima. Offerte sub «Farina» Piccolo. 20264 L

ALLOGGIO posizione centrica, vuoto o ammobiliato, cercasi subito. Offerte sub «Edmondo» al Piccolo. 20262 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, con camerino, cucina, bassi comodi moderni, cerco prontamente anche se periferia città o Roiano. Offerte sub «Dazio» Piccolo. 20270 L

APPARTAMENTO vuoto, arioso, cerco prontamente, possibilmente vicinanze centro. Offerte sub «Drago». 20258 L

APPARTAMENTO vuoto per piccola famiglia cercasi anche subito. Offerte sub «Buono» Piccolo. 20252 L

APPARTAMENTO vuoto 6-8 locali con tutte comodità moderne cerca distinta famiglia. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 20276 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, 3-4 stanze con cucina, centro, per 3-4 mesi, cercasi pagando buonissimo prezzo. Abraham, Piazza Tommaseo 1. 22997 L

COMPENSO lautamente procurandomi quartiere circa otto ambienti, vicinanze centro. Offerte sub «Giuseppe» Piccolo. 22775 L

LOCALI 6-9 uso abitazione, per entrata primi maggio, cerco per distinta famiglia. Indirizzare sub «Cessione» Piccolo. 20244 L

LOCALI vuoti 4-6 uso abitazione, con terrazzo, non fuori centro, cercansi per data da fissarsi. Offerte «Derosa» al Piccolo. 20274 L

QUARTIERINO vuoto con esposizione almeno due stanze mezzogiorno, comodità moderne, cercasi, entrando eventualmente subito. Offerte dettagliate sub «Carme» Piccolo. 20218 L

QUARTIERE cinque stanze, cucina, ecc., situato possibilmente paraggi Torrebianca, ricercasi prontamente e si assumerebbe eventualmente anche il contratto d'affittanza in caso d'un trasloco volontario di chi fosse disposto subaffittarlo. - Offerte, indicazione condizioni, sub «Avvocato» Hotel Centrale 52, Trieste. 23081 L

QUARTIERE 3 camere e cucina, città, verso mancia, cercasi. Offerte sub «Istria» al Piccolo. 23059 L

Vendite d' occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ADDIZIONATRICE «Dallton» per Banche, Amministrazioni, perfetta, vendo occasione. Cremonesi, via Trento 5, tel. 12-40. 23071 M

BANCO d'olio con 7 caldaie, vendesi. Via S. Lazzaro N. 15. 23045 M

BORSETTA d'argento, imitazione lavoro a mano, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 22979 M

BILANCIE bascule, pesi, misure, prezzo mite. Via Nicolò Machiavelli 8. 23099 M

CAPPOTTO donna, bellissimo, volpe, vendesi. Visitare dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 40318 M

CAMERA matrimoniale, elegante, moderna, con specchi cristallo e marmi ed altri mobili, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23021 M

COLLARO e manicotto Astrakan persiano, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23041 M

CHIFFONNIER una porta, armadio due porte, tavolo, vendonsi. Acque 15. 23065 M

CAMERA moderna, legno frassino, con toilette, farmacia, vendonsi occasione. - Acque 15. 23063 M

CAPPOTTO d'inverno e soprabito in ottimo stato, vendonsi. Rivolgersi Krisman, Rossetti 8, IV. 22987 M

CAPPOTTO nero, donna, ottimo stato, scarpe N. 38-39, vendonsi. Acquedotto 66, pp., destra. 23015 M

CANAPE', scagliola, miglio, da 5 chg. in poi, prezzo conveniente, vende Deloste, via Trento 5 (Carradori). 23111 M

CASSA controllo «National», funzionamento perfetto, vendo occasione. Scrivere «Mario Mosettig» al Piccolo. 29069 M

CARROZZELLA per bambini, bagno zinco, vendonsi. Barcola-Bovedo 235. 22825 M

MATERASSI quattro, crine vegetale, nuovi, vendo a lire 60, quattro suste a lire 70. Fonderia 12, I, destra. 23091 M

MOBILI lusso, comuni, vendonsi. Commercia N. 2, Negri. 23019 M

MACCHINE due, scrivere Underwood e Smit Premior, pure pelliccia e manicotto, un anello d'oro, vendonsi causa partenza. Hotel Europa 5. 22989 M

PELLICCIA volpe nera, alaska, giacca pelliccia talpa, vendonsi occasione; tutto nuovo, S. Francesco 40, II, porta 8. 23023 M

PARETE per scrittoio, alta 3.50, lunga 2.50, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40321 M

PELLICCIA (mantello) signora, nuovo, sealskin finissimo, splendido, vendesi 2000 lire. Indirizzo al Piccolo. 2977 M

PIANINO, letto da bambini, da vendere. - Indirizzo Piccolo. 23001 M

PULTO rovere, adatto scrittoio, magazzino, vendesi. Tiziano 16, II, Mica. 23055 M

STANZA studio, quercia, con fornimento canapè, poltrone «club» in vera pelle, nuovissima, vendesi lire 5000. Indirizzo al Piccolo. 23097 M

STUFA petrolio, nuova, inodora, economa, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 22981 M

SARDELLE salate, finissime, in vasi e barili, prezzo conveniente, vende Deloste, via Trento 5 (Carradori). 23113 M

SALOTTO in mogano, mobiglia da cucina e una stanza completa da letto, vendesi causa partenza. Via G. Boccaccio 12, III, destra. 23061 M

VESTITO uomo, media statura, lire 130, altro lire 70, uno signorina, bleu, altro nero signora, stivali uomo, 40, vendonsi. Torrebianca 21, III, destra. 22925 M

Acquisti d' occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

CARTA vecchia, scarto archivi; qualunque quantitativo comperasi. Indirizzare una cartolina: Posta Centrale Casella 444, Trieste. 21651 N

CARTA d'imballo, bleu, compera quantitativi grossi il Pastificio Triestino, Viale Ippodromo. 23507 N

PIANINI acquistansi (anche riparabili), in qualunque paese: Istria-Friuli. Offerte (firma, prezzo minimo), indirizzare: Giovanni Androssi, banco Caffè Réclame, Corso Garibaldi (Barriera) 36, Trieste. 22633 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi; eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore N. 2. 333 O

ACQUISTO sempre grandi e piccoli stock qualunque merce. Offerte: Gregoris, Via Vecellio 9, int. 21. 40303 O

ARTICOLI igienici preservativi, specialità inglese, per uomini, vendonsi presso Giusto Cadel, chicaglierie, via Battisti (Stadion) 13. 40654 O

ARRIVO. Stampi in carta, splendidi modelli per confezionare toilettes per ballo-società. Acquedotto 81, II. 23049 O

ARTICOLI igienici «Sanitas», unici preservativi garantiti. Negozio Steindler, Acquedotto 12. 23053 O

ARGENTO, monete, fiorini, rottami oro, compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska, orologiaio, Corso 13. 23005 O

AMIDO già preparato, per stiratrici, L. 6 il chilogr. Via Molingrande 44, III piano. 22991 O

«BUGIARDELLO», vendesi a lire 1.50, nelle librerie-cartolerie e presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1. 23043 O

CARRO a molla, adatto agrumi, liquori, campagna, finimenti cavallo lusso, «fiacre», carro, vendonsi. Via Giulia 49. 23115 O

CALZATURIFICIO Venezia Giulia, causa forzato trasloco, liquida tutte le merci esistenti nel negozio; prezzi fortemente ribassati. Corso Vittorio Emanuele 31. 40164 O

DEPOSITO stufe maiolica e ferro e focolai economici di propria fabbricazione. Rivestimenti in maiolica e pavimenti. Michele Zeppar, via S. Giovanni N. 10-12. 101 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., Piazza della Borsa 11: ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

FRANCOBOLLI vendo, compero, scambio; linguette gommate, centesimi 80 al 1000. Buchbinder, via delle Torri 2. 40324 O

FICHI secchi, disponibili 73 quintali alla rinfusa; prezzo convenientissimo. Rivolgersi: via Milano 16. 23009 O

FRUTTA e delicatezze, Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

GROSSISTI! Rivenditori approfittate: casse originali limoni, per sole L. 15 l'una. Acquedotto 86, dalle 9-12. 23033 O

MOBILI di lusso e correnti: nuovi arrivi. Stanze da letto, da pranzo, studi, salotti, rouleaux per uffici, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Magazzino, Fontana 11. 23037 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

ORO, monete, comperiamo, pagando massimi prezzi. Oreficeria Borsatti e Kisvarday, Corso V. E. III N. 39. 22887 O

PADOVAN Angelo, ex proprietario della Trattoria «Stella Polare» di via S. Caterina, comunica di avere aperto la Trattoria in via dei Gelsi 12, ex Naia. 40206 O

PRODOTTI agricoli, cera, miele, essenze, carrubbe, offre ditta Giansiracusa, Siracusa. 40032 O

SARTORIA premiata, Gagliardini Virgilio, Trieste, via Tintore 5, II: esecuzione accuratissima, taglio modernissimo. 402251 O

SEMENTI ortaggi, di fonte diretta, trovarete da Attilio Depangher, Corso 5, telefono 3134. 77 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

SUBAGENTI per l' Istria, specialmente Trieste-Fiume, cerca casa rapresentanza. Ottime referenze, bene introdotti generi alimentari, saponi. Scrivere: Battesta, posta Pola. 135 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOCARRI efficienti, 18 B. L. R., 18 B. L. 18 P., 15 Ter, acquistansi. Offerte dettagliate sub «Efficienza» Piccolo. 23095 Q

AUTOVETTURA Puch, quattro, due posti; motocicli diversi, vendonsi. Fiducia, via Giulia 49. 23119 Q

CAMION «Spa» 9000, quasi nuovo, perfettissimo, pronta consegna, vendo. Rivolgersi: Carlo Persich, via Ferriera 53. 22815 Q

CAMIONS diversi, vendonsi; garanzia massima, prova. Stabilimento Fiducia, via Giulia N. 49. 23117 Q

CAMION Fiat, 30 quintali, sempre pronti, qualunque destinazione, prezzi modici. Remondini, Garage Savoia, via Fabbri, Salita Montanelli, telefono 715. 23085 Q

CAMION 15 Ter, vendesi prontamente. Rivolgersi: Pagliarini, via Piccardi 14, III. 23079 Q

MOTOCARROZZELLA «Excelsior» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22637 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

CAPITALISTA o meccanico assocerei, esplicare attività riparazioni commercio auto, disponendo vasti locali, terreno, officina. Indirizzo Piccolo. 23107 R

CINE, altissima rendita comprovata, vendesi contanti. Scrivere sub «Contanti» Piccolo. 23057 R

IMPRESA avviata, vendesi. Offerte «Impresa» al Piccolo. 23101 R

30-35 mila cerco urgenza, rimborsabili mensilmente, limite massimo due anni. Serie garanzie, buon interesse. Offerte sub «Bisco» Piccolo. 20204 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

CASA a Gorizia, con 3 quartieri e giardino, bellissima posizione, in ottimo stato, vendesi prontamente. Offerte sub «Gorizia» Piccolo. 23879 S

CASETTA 3 stanze, cucina, piccolo giardino, acqua, gas, vendesi, buone condizioni. S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 23039 S

STABILI, ville, villini città, con appartamenti pronti, vendonsi, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 23109 S

VILLA tre quartieri, 1200 metri terreno, alberi fruttiferi, vendesi. Pendice Scoglio N. 405. 23073 S

VILLINO da vendere. Via Margherita 22, mattina 9-12. 22783 S

Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

AUTOBUS per Monfalcone (Portici Chiozza). Gite straordinarie, dalle 7; ritorno da Monfalcone, dalle 8.30 (Caffè Municipio e Caffè Restaurant Carducci). Fermative a richiesta: Cologna, Obelisco, Opicina, Prosecco, Santa Croce, Nabresina, Sistiana, Duino, S. Giovanni, Terme, ecc. 23083 U

CAMIONS due, per trasporto ventimila quintali legna da Senosecchia alla stazione Divaccia, cercansi. Scrivere: Zeloo, Hotel Adria. 40280 U

IERI: T'ho visto anch'io e mi convinsi che non t'amo più! Sarò quello che hai detto quella sera!... 23093 U

NAVE. Da voi non è compassione che voglio. Ditemi come parlarvi. Saluti. 20254 U

RICAMATRICE a mano ed a macchina, cercasi. Negozio ricami, Carducci 12. 40309 U

SMOBILITATO cede polizza L. 5000 per 2500. Offerte sub «Assicurazione» al Piccolo. 20248 U

SAVIO. Grazie infinite suo parole affettuose. Abbia pazienza! Vedrò di appagare suo desiderio più presto. Sinceramente. 20266 U

TENENTE Alpini, ventunenne, sano, bella presenza, cerca Trieste corrispondere giovane vedova o signorina bella, scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 40323 U

«UCIO» ho ricevuto la tua piena di rimproveri. Cattivo, sii tranquillo, che la tua Ucia ti vuol bene e t'aspetta. Piccola. 40325 U

VERO. Quella persona cui alludi non mi preoccupa affatto. Stai allegra, ed abbi fede mio amore. Caramente. 20268 U

ECLA!

IL MIGLIORE LUCIDO PER CALZATURE

DEPOSITO TRIESTE

Via Torre Bianca N. 12 - Telefono N. 1..

Alberto Faber - Via della Tesa 22

TELEFONO N. 615

Fabbrica dei ben conosciuti Boules

(OVI DI PURO CARBONE DOLCE)

ottimi per focolai aperti e per stufe di ogni sistema. Vengono adoperati con vantaggio invece del carbone dolce, del fossile e del coke.

Grande Deposito

Legna da fuoco stagionata (Zocchetti)

Prezzi modici - Servizio a domicilio

S.A.P.I.D.A.

Società Anonima - Sede Torino

La più importante fabbrica

Camicette, Vestaglie, Biancherie

TORINO - Via Cavour 15, 17, 19

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Fondata nell'anno 1859

Capitale interamente versato e riserve lire 43 milioni circa

SEDE CENTRALE: TRIESTE (Edificio proprio)

FILIALI:

Gorizia, Rovereto, Spalato, Trento

AGENZIE:

Cortina d'Ampezzo, Mezolombardo, Monfalcone, Pola, Riva s. G.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ORARIO DI CASSA: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16

Il proprio ufficio di cambio

in Piazza della Borsa (Tergesteo)

s'incarica della compravendita di effetti, divise ecc., nonchè emette libretti di versamento a risparmio.

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 57

Ma ecco l'idillio con Cecil Grey...

E ridivenne vile: quando l'idillio si trasformò in veemente passione, comprese che le sue labbra sarebbero state suggellate per sempre da quell'amore che la possedeva interamente.

Temeva però del continuo d'essere alla mercè della benchè minima imprudenza.

Una parola, un gesto, indiscreti potevano essere sufficienti a distruggere la felicità insperata in cui, sfuggendo al profondo disgusto della vita, s'era rifugiata.

Amava dolorosamente, pazzamente, come non aveva mai amato neanche Umberto.

Questi aveva compreso che Flora gli sfuggiva ed era in preda a una rabbia feroce. Era certo di non amare più la sua amante, ma il suo amor proprio si ribellava all'idea di perderla. E poi, la cosa poteva diventar pericolosa.

Se Flora non lo avesse più temuto la sicurezza dell'impunità gli sfuggiva; con una donna così volubile c'era da aspettarsi qualunque cosa.

Ecco perchè aveva più volte tentato di attaccar briga con Flora e tentato di rimorchiare Plécheux nella corrente del suo odio contro Cecil Grey.

I lettori hanno appreso dalla conversazione riprodotta sul principio di uno dei precedenti capitoli che il padrone dello «Chateaux des Fleurs» era d'opinione diametralmente opposta a quella di Umberto.

Per Plechéux ciò che appariva indispensabile era la collaborazione della principessa Basilewska date le imperiose necessità create dalla situazione e il fatto che senza lei il piano concretato non avrebbe avuto probabilità di riuscita.

Ora la passione per il giovane americano era ritenuta da Plécheux opportunissima per tenere legata Flora e impedirle di commettere qualche pazzia. Mediante questo amore si era garantito contro ogni possibile velleità di ribellione: la sola minaccia di rivelare tutto all'uomo che la principessa adorava sarebbe bastata a renderla docile e sottomessa alla volontà dei due soci.

Ecco perchè Plécheux si era opposto recisamente ai progetti di Umberto, essendo sicuro che piuttosto d'essere esposta al disprezzo di Cecil, Flora si sarebbe gettata a capofitto da un precipizio nel mare.

Che cosa, del resto, non sarebbe stata pronta a fare ella per Cecil?

E, cosa strana che Plecheux constatava con grande soddisfazione, la collaborazione di Flora presso i due soci non era stata mai tanto attiva, e proficuà di quello che non fosse da quando aveva conosciuto Cecil. Pareva aver bisogno di nuove risorse, indispensabili alla soddisfazione degli ambiziosi progetti che sognava per l'uomo che idolatrava.

Non s'era forse messo in testa di costruire un ospedale modello, nel quale il giovane medico avrebbe trovato il materiale necessario per proseguire le ricerche sul siero antitubercolare e fare in vasta scala l'applicazione di esso?

In seguito ad un'attiva propaganda negli aristocratici saloni della «Cote d'Azur» si era costituito il Comitato delle dame patronesse dell'erigendo ospedale e la principessa era stata chiamata, naturalmente alla presidenza.

Un architetto specialista aveva ideato i piani dell'ampio laboratorio, delle sale igienicamente aereate, dei giardini pei convalescenti. Approvati che furono i piani nello spazio di pochi mesi il magnifico edificio sorse di fronte al mare, sul pendio d'una collina odorata d'aranci.

Cecil era stato posto a capo del nuovo istituto ed è facile immaginare quale riconoscenza nutrisse per Flora.

I due soci gliene dovevano altrettanta poichè la principessa per trovare i fondi necessari ad una così importante intrapresa, aveva dovuto far di tutto per trovar danaro e aumentare, di conseguenza, il numero dei «colpi» consigliati a Plécheux e ad Umberto.

Pensando a codeste cose, Flora era giunta alla stazione, aveva raggiunta la spiaggia e cinque minuti dopo entrava di soppiatto nella villa chiudendosi in camera sua a chiave.

Appena in letto, si addormentò; era così stanca che lo sfinimento fisico ebbe ragione delle preoccupazioni che le martoriavano il cervello.

Quando chiamò la cameriera era passata l'una del pomeriggio:

— La signora ha dormito molto. E' forse malata? — interrogò premurosamente la cameriera.

— No, grazie, sono soltanto stanca.

Poi, con un tono di completa indifferenza:

— E del principe si hanno notizie... stamani?

— Nessuna: ma sua altezza il granduca Alessio ha telefonato per sapere se la principessa poteva riceverlo e ha aggiunto d'avvertirlo non appena si fosse avuta la sua risposta.

Un'ombra oscurò il viso di Flora.

Il dramma notturno le si ripresentava in tutto il suo orrore.

Il granduca voleva vederla: indovinare facilmente che cosa potesse volere da lei.

Che avrebbe fatto? Che sarebbe accaduto? Come difendersi o colpire, a sua volta, il granduca?

Mentre si faceva pettinare, tentava di irrigidire la volontà per cercare la soluzione dell'angoscioso problema. Poi, come avesse presa una irremovibile decisione, disse alla cameriera:

— Telefonerete a sua altezza che mi è impossibile riceverlo oggi, perchè sono andata a letto all'alba e mi sento indisposta. Ho bisogno di riposare sino a stasera. Spero di poterlo vedere dopo pranzo. Gli ricorderete che in città abbiamo oggi il «bridge» e il concerto.

Quasi per tutto il giorno restò distesa su di un divano a guardare l'azzurra distesa del mare che una brezza leggera increspava appena.

— Principessa, disse d'un tratto una voce dietro di essa, mi scuserete se ho violato la consegna, ma le cose che ho da comunicarvi, sono di una tale gravità che un ritardo potrebbe avere incalcolabili conseguenze.

Flora trasalì riconoscendo immediatamente la voce del Granduca, ma si dominò e ebbe la forza di non voltarsi bruscamente.

Tendendo languidamente la mano a Sua Altezza perchè la baciasse, mormorò: — Vostra signoria vorrà scusarmi, ma sono così stanca che se stasera voglio essere in grado di stare in piedi, occorre che mi riposi.

Parlava con voce calma e pacata. Il cuore le batteva forte nel petto, ma era tale il suo sangue freddo che nessuno, per quanto perspicace osservatore fosse, avrebbe potuto anche lontanamente sospettare ciò che le mareggiava in cuore.

— Delle cose molto gravi? — ripetè con intonazione ironica. — Cosa accade, Altezza? E' stato rimandato il «Corso dei fiori»? Non rappresentano più «Sherlock Holmes»?, oppure...

Bruscamente il Granduca l'interruppe.

— Scusatemi, Principessa — disse con gravità. — Le cose di cui debbo intrattenermi con voi vi riguardano personalmente e sono molto gravi.

L'osservava profondamente, parlandole. Ella se ne accorse e se ne preoccupò, ma fingendo di essere sorpresa ... — Sono dunque così cambiata ... Vostra Altezza si degna di osservarmi così minuziosamente?

(Continua)